

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 2014

PRESIDENTE: Procediamo all'appello.

PRESIDENTE: Dodici Consiglieri presenti, la seduta è valida.
In piedi per l'Inno Nazionale, grazie.

Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Grazie, accomodiamoci. Ringrazio le posizioni organizzative, i dottori presenti. Mi ha telefonato l'architetto Miglietta che ha avuto un incidente e quindi impossibilitato, ma niente di grave, è impedito a presenziare. Bene, se non ci sono interventi, possiamo procedere con l'ordine del giorno.
Ci sono comunicazioni sulle elezioni provinciali, di auguri, ci sono complimenti da farsi? Prego Sindaco.

SINDACO: Io volevo fare gli auguri alla Consigliera Simona Manca di buon lavoro per la sua riconferma, la nuova carica di Consigliera provinciale nel neo eletto Consiglio provinciale, mi sembrava doveroso quantomeno in questo Consiglio Comunale almeno da parte che mi esprimessi in tal senso. Solo una comunicazione brevissima e molto semplice.

PRESIDENTE: Comunque noi ci associamo all'augurio fatto dal Sindaco, e fa onore al Sindaco il fatto di essersi complimentato a nome suo e di tutto il Consiglio Comunale per l'elezione della consigliera Manca. Quindi, questo è un attestato di fair play da parte del Sindaco che gli fa onore. Sindaco, una brevissima comunicazione soltanto se ci sono poi provvedimenti da prendere perché queste sere mi sono fermato un po' di più in piazza ed ho visto l'altare del monumento dei caduti che sembra il bivacco dei proci alla corte di Penelope.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Sindaco, io vi chiedo, per la sacralità di quel luogo, di prendere i provvedimenti necessari, perché veramente le persone che transitano, che vengono da fuori paese vedendo un luogo sacro così dissacrato in quella maniera ogni sera dove si bevono birre sull'altare non va bene. Io rimando questa attenzione e chiedo dei provvedimenti urgenti e della vigilanza più continua.

SINDACO: Io certamente accolgo questa sua sollecitazione Presidente, anche perché come lei ricorderà, un po' tutti ricordiamo, già nel recente passato io ho provveduto a

fare anche un manifesto che peraltro ho anche esposto lì per un certo periodo sull'altare stesso per spiegare a tutti, ma in particolare a chi utilizza quello spazio nel modo che lei ha detto e invitarlo a rispettare quel luogo, perché quel luogo è un luogo sacro, è il luogo della memoria, e un luogo che sicuramente va rispettato profondamente. Non ho nessuna difficoltà, assolutamente, anzi accolgo questa sollecitazione per farlo quanto prima, quantomeno rifare una comunicazione di quel tipo e sollecitare, sensibilizzare ulteriormente.

PRESIDENTE: Prendo atto dell'impegno e della sensibilità. Prego consigliere...

CONSIGLIERE LEONE: Semplicemente per dire Signor Presidente, che oltre agli atti di buona volontà di impostazione generale tutti condivisibili, poi sono le azioni che devono caratterizzare in maniera differente e stabilire un cambio di passo nel controllo del territorio perché si sta parlando esattamente di questo, cioè il controllo del territorio che dimostra anche ad occhi non molto attenti delle lacune ormai più che evidenti.

So che sono termini che piacciono poco, però esiste un problema di come sorvegliare, punire i trasgressori perché l'atteggiamento permissivista di una pseudo informazione e pseudo cultura del vivere civile ormai è lampante che fallisce nelle sue impostazioni generali; si tratta anche di stabilire chi fa che cosa e di dare degli input precisi agli organi preposti perché ci sia un discorso di controllo dei numerosi atteggiamenti che vanno contra legem ed eventualmente sanzionarli sia in termini pecuniari ma anche altro, perché se vi sono dei danneggiamenti ai monumenti e al patrimonio artistico di questa città è giusto pure che qualcuno poi inizi a pagare realmente in tutte le sedi. Questo lo dico ritornando su un argomento che ho segnalato più volte in maniera molto blanda il risetto anche del corpo di Polizia Municipale, perché il corpo di Polizia Municipale ha tutta la nostra stima e l'attestazione del lavoro fatto, però è chiaro che qui vi è una città dove vi sono dei comportamenti che vanno in qualche modo redarguivi perché non è possibile vedere il parcheggio selvaggio che vi è in questa città, perché si tratta di un parcheggio proprio ormai al limite del ridicolo, oppure vedere dei comportamenti stradali che non sono proprio quelli opportuni. Ho segnalato anche in maniera molto riservata, senza grande pubblicità, degli episodi che sono sconcertanti per la loro gravità, perché in più di qualche occasione ormai si sta assistendo a delle vere e proprie aggressioni verbali perlomeno verso il corpo dei Vigili Urbani, quindi io mi chiedo se vogliamo dare una mossa a questo importante servizio che rappresenta un po' il biglietto da visita di tutta l'istituzione del comune di Trepuzzi, o se vogliamo far finta di nulla perché da tempo sia nelle manifestazioni pubbliche, intendo Sindaco anche quella a Casalabate dove i vari interventi dei cittadini sono stati di confronto tra le varie azioni dei due corpi di Polizia Municipale tra Squinzano e Trepuzzi; o praticamente anche un episodio che ho segnalato al comandante che mi è stato riferito essere accaduto sul Corso Umberto in occasione dell'installazione di questi paletti. Effettivamente io credo che il livello di tolleranza sia ormai superato e che sia arrivato il momento di mettere un po' d'ordine dando delle direttive precise a chi ha delle funzioni precise nel controllo del territorio. Questo è rivolto proprio in maniera molto chiara al Sindaco e al delegato della Polizia Municipale che possano dare disposizioni affinché ci sia un controllo effettivo. Non me ne voglia il comandante, però io mi sono stancato di sentir dire sempre le stesse cose, cioè di dire manifestino, l'educazione, l'attività educativa, abbiamo visto che in questo Comune non va bene, non va bene perché ci sono degli episodi in aumento. Io vengo que-

sto pomeriggio dal comune di Squinzano, vi sono delle multe a tappeto in tutta la città, esisterà anche una via di mezzo però tra la tolleranza assoluta e il tappeto possono esserci delle giuste vie di mezzo anche per sorvegliare e punire chi trasgredisce. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Leone è condivisibile tutto il discorso, però per quanto riguarda le multe come termine di paragone in questo momento di grande angoscia sociale è la prevenzione che giova molto di più, perché la multa fa veramente male ad una persona che deve fare i conti con 10 euro al giorno, per cui se un vigile non fa una multa e magari sta dialogando io lo apprezzo molto di più rispetto al momento repressivo inquadrato in un contesto socio-economico di grande disagio. Il momento del dialogo, il momento della prevenzione vale molto di più della repressione, questo in assoluto, e nella fattispecie nel momento sociale in cui viviamo adesso è grave l'aggressione della multa perché comunque in tasca non hanno nulla e sono ancora più indeperiti così. Sindaco ha da dire qualcosa rispetto...

SINDACO: Ritornando al discorso da cui siamo partiti, cioè alla tutela di quel luogo che evidentemente è un luogo che deve essere rispettato da tutti, è evidente che un intervento anche delle Forze dell'Ordine, la presenza, sebbene finalizzata solo alla dissuasione, alla *moral suasion* dei ragazzi, perché spesso si tratta di ragazzi anche se qualche volta sono più che ragazzi, ma prevalentemente è una fascia di età che utilizza l'altare spesso come tavolino per mangiare la pizza, e non va bene. Sicuramente facciamo dei manifesti per spiegare cos'è quel luogo, perché comprendo anche che tante volte non si percepisca perché si ha l'abitudine di avere certi comportamenti che sono ormai magari visti come normali, naturali, e spiegare che c'è questo obbligo del rispetto. Ma poi è evidente che le Forze dell'Ordine devono fare la loro parte essendo presenti, magari passando ogni tanto e parlare con questi ragazzi, magari tra loro il passa parola può essere utile. Riguardo invece la questione affacciatasi dopo, io penso che a Trepuzzi di verbali se ne facciano tanti, ogni tanto vedo i report che il Comandante Barrotta mi fa vedere, mi riporta, e mi pare che non siano pochi i verbali che si fanno; se il verbale deve avere il ruolo educativo io non lo vedo come strumento molto utile, è più uno strumento repressivo che educativo. Piano, piano bisogna lavorare anche parlando con le persone, come diceva il Presidente e sono d'accordo, parlando, cercando di convincerli che certi comportamenti, l'utilizzo dell'auto deve essere limitato al massimo, adesso avete visto che con questo intervento che abbiamo fatto sul corso si è dato un certo ordine ai parcheggi sul corso che prima erano estremamente difficili da controllare e da tenere sotto controllo, da tenere in ordine. Ecco, sono queste cose che insieme possono fare la differenza, non c'è un'unica soluzione, sono tante piccole cose che dobbiamo fare tutti e che poi ci devono portare ad avere una città più vivibile, più tranquilla, più ordinata e più rispettosa delle regole.

CONSIGLIERE LEONE: È condivisibile tutto, però la cose che a me non scende letteralmente giù è questa: nessuno qui si impone per dire da domani multiamo tutti e abbiamo risolto il problema, però abbiamo diverse segnalazioni da tempo che riguardano alcuni punti sensibili della città, che sono Corso Umberto, l'Anfiteatro, zona boschetto, ce ne sono tanti di questi punti che da moltissimi anni creano danni e problemi, anche di ordine pubblico – forse di ordine pubblico è un termine eccessivo, di sorveglianza e attenzione da parte delle Forze dell'Ordine. Ora, noi su corso Umberto, Sindaco, abbiamo

ragionato due anni, abbiamo fatto commissioni con commercianti, residenti, presidenti di quartiere, funzionari del comune di Trepuzzi con il dottor Alessandro Capodieci per due anni stabilendo che vi dovevano essere i parcheggi a tempo, ora non si può pensare che vi siano delle soluzioni a metà, cioè nel momento in cui si mettono i paletti automaticamente devono partire le soste a tempo, le soste rosa e il parcheggio per i disabili, perché se noi non completiamo tutto l'iter e non abbiamo la forza di imporre quel tipo di soluzione condivisa da tutta la città noi non stiamo risolvendo un bel niente, cioè staremo alimentando soltanto il dissenso da parte dei commercianti magari, o anche da parte di qualche residente. C'è il problema delle corti che è stato abbondantemente superato e discusso, cioè se una commissione ha lavorato due anni per trovare una soluzione condivisa, non è che poi dopo tanto tempo di nuovo partiamo da zero, cioè dobbiamo dare seguito a quello che è un lavoro scientifico fatto dalle commissioni, altrimenti stiamo perdendo del tempo. Si può dire tutto quello che volete, l'educazione... e poi anche questo, chi deve dare la direttiva per esempio del servizio a piedi? Chi la deve dare questa direttiva? I vigili fanno servizio in macchina, con le moto o a piedi, se ci sono delle priorità o delle esigenze di servizio, che sicuramente io non conosco ma che possono condizionare le scelte del comandante, deve essere l'organo politico a dare una priorità, altrimenti ci diciamo le stesse cose e poi magari parlando con il dirigente ci dirà che vi sono dei problemi tecnici, di personale o di quello che è che impediscono l'attuazione di queste soluzioni. Quindi, io sono d'accordo quando si segnalano questi problemi che sono sotto gli occhi di tutti, ma cerchiamo di essere consequenziali Presidente, perché sono sempre gli stessi discorsi che escono.

PRESIDENTE: Ho esordito prima dicendo "condivido pienamente l'intervento del Consigliere Leone, faccio mia un'osservazione ad alta voce", cioè non il momento repressivo, ma il confronto e il momento preventivo, perché se è vero come è vero che la vivibilità fra cittadino e vigile è già fortemente idiosincrasica, a maggior ragione diventa ancora più deflagrante nel momento in cui l'incontro è fatto con una sanzione. Se noi vogliamo migliorare il momento d'intesa, fermo restando la legittimità della sanzione, la sanzione è legittima nel momento in cui io contravvengo, però se noi vogliamo dare un po' di vivibilità a tutto io ho parlato di prevenzione. Ma, ripeto, tutte le tue osservazioni saranno oggetto di verifica e di valutazione nelle sedi competenti, molto presto. Prendo io l'impegno e mi metto affianco al Sindaco per ricordarglielo, non vi preoccupate, per gli impegni presi per quanto riguarda la viabilità e tutto quanto, lavoreremo in questo senso. Se non ci sono altri interventi introduco gli argomenti all'ordine del giorno.

SINDACO: Posso fare una proposta?

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Dato che l'Assessore ai lavori pubblici sta per arrivare per questioni di impegni professionali chiedo l'inversione dei punti.

PRESIDENTE: Sì, l'inversione dell'ordine del giorno, il punto primo lo trasferiamo, appena arriva l'Assessore che deve poi presentarlo, il punto primo scala, il punto due diventa punto primo.

Punto 1 ex 2 O.d.G.

“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il trienni 2014-2016”

PRESIDENTE: Relaziona l'assessore Renna. Prego Assessore.

ASSESSORE RENNA: Un piano dove vengono inclusi più o meno tutti i nostri beni che possono essere alienati, qui abbiamo un elenco è abbastanza corposo, i valori che sono stati indicati dall'ufficio tecnico, e questo è anche propedeutico ad un discorso che purtroppo è particolare perché alcuni beni di nostra proprietà addirittura non risultano accatastati di nostra proprietà. Il caso particolare specifico è quello dei box dell'ex mercatino dove oggi – per farmi capire - i signori Ingallo, piazzetta Marechiaro, e quindi questa è propedeutica anche perché c'è un passaggio poi strettamente tecnico, se ci fosse stato oggi l'architetto Miglietta sarebbe stato sicuramente più esaustivo e più preciso di me che ci obbliga a fare questa delibera.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto nr.1: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016.” Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività della stessa.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 2014

Punto 2 ex 3 O.d.G.

“Imposta Unica Comunale TASI Anno 2014, rettifica ed integrazione deliberazione consiglio Comunale 25/27 del 09.09.2014.”

PRESIDENTE: A questo punto per meglio capire il meccanismo, prego il direttore dell'ufficio di ragioneria di illustrarci questo punto in modo che noi capiamo qual è il meccanismo.

DOTT. BISCONTI: Rispetto a quello che era stato stilato tanto nel regolamento che nella deliberazione, si tratta di dettagliare gli articoli di legge di riferimento che si facevano. Nel regolamento tanto l'articolo 4 della base imponibile, tanto nella premessa della motivazione di quella delle aliquote, noi facevamo riferimento alla legge istitutiva dell'Imu, e come integrata anche da regolamenti comunali Imu che facevano espressamente riferimento ad ogni tipologia di immobile posseduto compreso le aree fabbricabili ad esclusione ovviamente dei terreni agricoli. Questo è stato dettagliato in maniera tale che l'aliquota che faceva riferimento alle altre abitazioni, agli altri immobili comprendesse anche questa per quanto non sia un imponibile elevato, perché comunque anche per le aree fabbricabili si fa riferimento a quello che ha stabilito il Consiglio, anche nella delibera del bilancio per quanto riguarda le aree e il valore delle stesse. Altra precisazione che aveva dato dei problemi interpretativi del regolamento, quando questo Consiglio ha inteso dare l'arretrazione di 50 euro intendeva darlo per qualunque tipo di invalidità in senso lato, probabilmente nella stesura per un mio errore è rimasto invece disabilità, in realtà noi sostituiamo quell'articolo specificando che si tratta di disabilità e/o invalidità superiore al 50% certificabile o comunque auto dichiarabile, perché come al solito qualunque contatto si ha con l'Amministrazione Pubblica si può sempre autocertificare. L'altra questione era che poteva dare qualche problema interpretativo, come giustamente qualche collega commercialista, qualche Caf aveva fatto rilevare, è che sebbene venga riportato anche nel regolamento della TASI che l'obbligazione tributaria tra proprietario ed eventuale inquilino è un'obbligazione autonoma, ad un certo punto io parlavo di obbligo solidale. Si specifica in questa delibera che l'obbligo solidale è per tipologia e per categoria di obbligato, nel senso che – esempio classico – una casa ereditata dai genitori, proprietari 3 fratelli, 2 fratelli che l'affittano ad una famiglia dove il contratto è firmato da marito e moglie ad esempio, è fra fratelli l'obbligo solidale del 70% ed è fra marito e moglie l'obbligo solidale del 30, nessun obbligo solidale tra classi diverse, cioè il proprietario ha solo l'obbligo del 70, l'inquilino ha una sua autonoma obbligazione per il restante 30. Queste sono le precisazioni che sono state apportate.

PRESIDENE: Grazie direttore. Sostanzialmente non è cambiato nulla, soltanto un chiarimento, lo 0.15 rimane 0.15, nessun problema. Ci sono osservazioni in merito? Ci sono interventi? Pongo ai voti il punto nr. 2: “Imposta Unica Comunale, TASI anno 2014 con

la relativa rettifica ed integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale nr. 25 e 26 del 09.09.2014.” Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Prima di passare al bilancio, tecnicamente è propedeutica la discussione del programma triennale delle opere pubbliche. Chiedo due minuti di sospensione. Il Consiglio Comunale ha ufficialmente due minuti di sospensione.

Si procede alla sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

***.

Il Presidente procede all'appello.

PRESIDENTE: Presenti 13 Consiglieri Comunali, la seduta è valida. Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 2014****Punto 3 O.d.G.***“Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016.”*

PRESIDENTE: Relaziona il Sindaco, prego.

SINDACO: Oggi approviamo definitivamente il nostro piano triennale delle opere pubbliche, sebbene poi sia uno strumento, come tutti sapete, che può essere comunque soggetto a modifiche qualora le necessità lo richiedessero. Molte volte è stato definito il libro dei sogni in quest'aula consiliare perché si credeva, si ipotizzava che le opere qui previste fossero in realtà irrealizzabili, e quindi difficili anche da proporre. Negli anni però i nostri libri dei sogni sono stati pressoché in maniera totale – diciamo - esauditi, i nostri sogni sono stati esauditi, i nostri sogni sono stati realizzati nonostante lo scetticismo piuttosto diffuso rispetto a questi. Oggi devo dire che la definizione di libro dei sogni di questo documento la voglio fare io, perché in realtà in questo documento insieme ad una serie di ipotesi di realizzazione che hanno già una concretezza, in quanto hanno già un loro finanziamento e quindi sono in fase avanzata di realizzazione, vi sono delle opere previste che in realtà disegnano in qualche maniera sia a livello urbano della città di Trepuzzi, che la marina di Casalabate, diciamo che ci sono una serie di previsioni che veramente costituiscono una visione dello sviluppo del nostro territorio. Però, volendo cominciare da quelle che sono le realizzazioni concrete e che sono in fase avanzata di realizzazione, io vorrei citare innanzitutto la ristrutturazione dei due centri sociali, i centri polifunzionali della zona Votano Specchia e il centro polifunzionale della zona Santi, un ammontare di oltre un milione e duecento mila euro già finanziati e già in fase avanzata di progettazione, e quindi anche di non ancora aggiudicazione, però nei prossimi giorni ci saranno gli atti consequenziali. Sono due realizzazioni importantissime che si riferiscono poi ai due quartieri periferici che veramente hanno bisogno di riqualificare quei due centri di aggregazione e l'importanza che un centro di aggregazione può avere a livello sociale, per l'utilizzo che ne potremo fare e di come da questo la riqualificazione di quell'area, non solo del centro stesso, ma di tutto ciò che sta intorno al centro potrà venir fuori. Ancora la riqualificazione, i lavori di ristrutturazione di un fabbricato, ormai questo è già il secondo anno che ne parliamo, un po' di lungaggini burocratiche ci sono state, ma il finanziamento già esiste e mi riferisco ai 350 mila euro della ristrutturazione del centro della zona Imbrogni, che noi intendiamo riqualificare e ristrutturare per farne un centro di accoglienza per extra-comunitari, fondi Pon, Pon sicurezza che sono già in fase avanzata. L'ultimo di questa carrellata, una cosa a cui tengo particolarmente, sono particolarmente soddisfatto di annunciarla perché ancora siamo in una fase di finanziamento e di progetto preliminare, ma il nostro Comune ha intercettato un finanziamento di un milione di euro per lavori di completamento della rete pluviale, e questo – ripeto – lo dico con grande soddisfazione perché noi sappiamo come la nostra città abbia bisogno di implementare in maniera forte questi lavori, queste realizzazioni; sappiamo tutti cosa è successo nel mese di giugno, precisamente il 19 di giugno, quando

in realtà per un evento atmosferico estremamente impattante, estremamente forte, abbiamo avuto degli allagamenti e dei problemi molto seri in diverse parti della città, quindi andare ad incidere su questo aspetto è fortemente impattante per i cittadini, è fortemente impattante per la nostra città. Siamo riusciti ad intercettare questo finanziamento, esiste già un progetto preliminare, e quindi andremo avanti con questa realizzazione. Per il resto, dicevo, si tratta di una visione della città, ci sono poi delle previsioni di opere che attengono, e alle volte si riferiscono al PUG vero e proprio, come per esempio una visione di tangenziale nord che il PUG prevede, ma in realtà non abbiamo mai pensato di mettere tra le opere pubbliche da realizzare naturalmente in questo momento, i fondi devono essere ancora intercettati, però cominciare a pensare a delle realizzazioni di quel tipo è cosa utile e importante; come si pensa ad un ampliamento del cimitero comunale, sempre nei modi e nelle forme che abbiamo detto, cioè uno sviluppo del cimitero che deve essere fatto in un certo modo, non in maniera a spot, come abbiamo più volte detto, ma anche pensando ad un piano all'interno del cimitero, però un ampliamento si rende necessario perché gli spazi per quel servizio fondamentale e primario cominciano ad essere carenti. Si prevede una riqualificazione del costone panoramico, anche il sentiero della salute che è un luogo frequentato da tantissime persone, ma che ha bisogno certamente di essere riqualificato, di essere attrezzato, di essere reso fruibile ancora di più, non chiuso perché diventa complicato, forse possiamo regolamentare il traffico e di questo il Comandante Barrotta può testimoniare che abbiamo già avviato un discorso in fase abbastanza avanzata, stiamo esplorando la possibilità di rendere a senso unico il sentiero, non è certamente la soluzione definitiva che può risolvere tutti i problemi, ma in ogni caso potrebbe essere una risposta per dare maggiore fruibilità e vivibilità a quel tratto di strada; ovviamente ci sono problemi da risolvere, problemi di accesso, anche da parte dei residenti, o da parte di chi su quel sentiero ha anche delle proprietà, e quindi bisogna studiare il modo meno disagiato per questo passaggio per queste persone. Si prevede anche una piazza della musica, e questo è un altro progetto che potrebbe essere particolarmente qualificante, certo è la ristrutturazione di quella parte di Largo Margherita che potrebbe diventare davvero il luogo degli spettacoli se strutturato ovviamente in maniera adeguata, e anche qua siamo un passo più avanti rispetto al sogno, non è solo enunciato ma c'è già qualcosa in atto. Mi pare che questa breve carrellata del libro dei sogni possa concludersi qui, abbiamo messo tanta carne al fuoco, naturalmente sono previsti anche degli interventi per Casalabate. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE: Il Sindaco ha terminato il suo intervento nell'illustrare il programma triennale delle opere pubbliche, questo programma è oggetto di discussione e di interventi qualora qualcuno volesse. Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: E' chiaro che si apprezza lo sforzo, anche lessicale, del nostro Sindaco nell'espone il piano triennale delle opere pubbliche. Ecco, io parto da questo importante strumento che non è così poco importante, come si vorrebbe far capire, per dire che una condivisione con i cittadini darebbe l'idea anche della giustizia dell'agire di questa Amministrazione Comunale. Mi spiego meglio: noi ci battiamo da tempo per il bilancio sociale e il bilancio partecipato, è chiaro che di fronte a un'elencazione di opere da realizzare e magari bisognerà vedere con quali fondi realizzarle, perché per le opere sono fattibili quando si è certi di un finanziamento, scrivere nel piano triennale

delle opere che vi sono delle varie possibilità senza avere poi certezza che quei denari realmente arrivino nelle casse comunali è un giochino che da molto tempo stiamo vedendo e che in parte si realizza e in parte no. Però il coinvolgimento della città oggi, nel 2014, è un passaggio ormai fondamentale anche per questo tipo di scelte, che a me sembrano dettate più – ma non parlo solo del comune di Trepuzzi, perché potremo andare in qualunque comune d’Italia ed è la stessa cosa, non cambia di molto la situazione – sono delle scelte dettate o da alcuni finanziamenti che si individuano, si intercettano, si focalizzano, quindi la possibilità di poter usufruire di quei finanziamenti, e giustamente le Amministrazioni poi si danno un gran da fare Sindaco per cercare di intercettare quei fondi, oppure da interessi che possono essere da una parte della città e non dell’intera città. Mi spiego meglio: il centro polivalente della Zona Santi a che cosa serve? Serve al quartiere? Serve a Don Alessandro? Serve a chi? La città da quell’input di priorità, o per esempio la priorità dovrebbe essere un auditorium e una sala conferenze a disposizione dell’intera città per poter fare un contenitore culturale, teatrale di manifestazioni che da sempre mancano nella nostra città. Francamente a me è chiaro che fa piacere che il comune di Trepuzzi possa intercettare e spendere un milione e passa di centinaia, migliaia di euro, ma mi chiedo anche se con quel contenitore saranno poi risolti i problemi di spazi comuni, o se dovremmo spendere altrettanti, forse anche di più una volta assegnato non lo so a chi come gestione di questo nascente centro polivalente, noi avremo nuovamente di individuare un ulteriore contenitore culturale, e quindi la moltiplicazione della spesa e l’insoddisfazione dei cittadini che non avvertono poi la reale soddisfazione dei loro bisogni. In tutti i Comuni sono stati realizzati questi contenitori, anche quelli molti piccoli, questa è una grave lacuna per il comune di Trepuzzi secondo il mio giudizio Sindaco, perché il comune di Trepuzzi nella sua vita associativa e nella sua vita culturale ha sempre spiccato, ha sempre manifestato particolare vivacità di idee, di manifestazioni e di capacità organizzative. È un vero peccato che l’aula consiliare in effetti sia l’unico contenitore idoneo per manifestazioni di prestigio. La necessità di andare tra la gente a parlare in maniera preventiva di bilancio e denari pubblici, ormai è un obiettivo improcrastinabile perché sarebbe un ottimo termometro anche per capire se questi soldi poi si spendono bene o si spendono male. Mi fermo qui Sindaco, perché andare nel dettaglio del piano triennale delle opere pubbliche significherebbe dire le stesse cose, dire cose che da molto tempo si dicono, e questo francamente non lo vogliamo. Secondo me bisognerebbe anche fare il punto sulle capacità organizzative e amministrative degli uffici e dell’amministrazione comunale, e qui torna un vecchio concetto che quando si parla di bilancio si parla anche di situazione politica Sindaco, cioè non c’è una discussione del bilancio che non debba essere poi una sintesi della capacità amministrativa di una coalizione e delle sue empiesse eventualmente. Io credo che dal punto di vista dell’accesso alle tante opportunità dei fondi comunitari e di tutti i finanziamenti possibili, il Comune di Trepuzzi possa fare molto di più cercando di sfruttare tante linee di finanziamento che praticamente leggiamo sulla stampa, anche linee di finanziamento che riguardano i comuni limitrofi. Penso per esempio all’iniziativa Scuole Belle, dove il comune di Squinzano è riuscito ad intercettare 350 mila euro... 820 mila euro? Questo non lo sapevo Sindaco, ne prendo atto.

SINDACO: Come lei sa, non sono gestite dal Comune quelle, forse sto sbagliando la cifra?

CONSIGLIERE LEONE: Se è vero a me fa piacere Sindaco.

SINDACO: Noi abbiamo avuto un finanziamento che peraltro viene gestito direttamente dalle scuole, francamente adesso lei mi sta facendo venire il dubbio sull'esattezza della cifra, mi pare che fosse 320 mila euro, però...

DOTT. BISCONTI: Sono 350 mila euro finanziati direttamente alle scuole, vi do questo dato perché due mesi fa lo stavamo inserendo nella bozza di bilancio, dopodiché poiché l'intervento Scuole Belle è finanziato direttamente alle scuole, che poi hanno i loro problemi perché non possono appaltare a più 200 euro per lotto, c'è un po' di problemi gestionali, ma sono 350 mila euro direttamente alle scuole.

SINDACO: Abbiamo fatto anche una riunione con i Presidi per concordare anche gli interventi, avevano bisogno anche di un supporto degli uffici tecnici perché loro non è che hanno un ufficio tecnico.

CONSIGLIERE LEONE: Io personalmente prendo atto di questa bella notizia, non me lo ricordavo.

ASSESSORE RENNA: Scusa se ti interrompo, ci siamo anche con il Sindaco e i dirigenti, che poi il dirigente è unico perché è dirigente anche Polo2 in seguito al trasferimento della professoressa Italiano, e noi abbiamo fatto anche dei sopralluoghi alle varie scuole, la cosa che è molto discutibile – usando un eufemismo - a parte che il tutto deve essere gestito esclusivamente dalle scuole, quindi noi non possiamo entrarci, la cortesia che ha usato il dirigente è stata quella di fare un sopralluogo insieme al geometra della *Dusman (fonetico)* – mi pare che si chiami – la società incaricata, e tra le varie cose assurde è quello che non possono usare impalcature, che non possono andare oltre i due metri e mezzo, il tutto poi purtroppo si concretizza esclusivamente in una tinteggiatura che gli altri anni siamo riusciti a fare sempre con le difficoltà che abbiamo avuto noi anche con i voucher, quest'anno per la scuola di Viale Europa è prevista una somma importante esclusivamente per la tinteggiatura, che forse noi tinteggeremmo tantissimo, ma noi non ci possiamo mettere...

CONSIGLIERE LEONE: No, io su questa cosa non è che sia molto d'accordo Assessore, perché mi risulta che in altri Comuni il Sindaco abbia chiesto lumi sulle modalità di spesa.

SINDACO: lo abbiamo fatto, tant'è...

CONSIGLIERE LEONE: per dire, se i dirigenti scrivono puntualmente, lamentano una serie di urgenze minacciando anche la chiusura delle scuole è giusto che quei soldi poi il Sindaco abbia anche notizia di come vengano impiegati e valutare anche la congruità della spesa, non è che questo il Sindaco, l'Amministrazione Comunale non possa farlo.

SINDACO: lo abbiamo fatto, possiamo farlo, possiamo esclusivamente prendere purtroppo questa cosa, e non possiamo che essere d'accordo, si limita a una presa d'atto, anche perché loro hanno un prospetto, da questo prospetto si evince quanto costa il me-

tro quadro, il materiale che devono usare, anche i pennelli che devono usare, sono ingessati e devono attenersi esclusivamente a questa...

CONSIGLIELE LEONE: Io prendo atto, è una bella notizia, mi era sfuggita, quindi il riferimento è stato poco felice in riferimento a Scuole belle, ma in generale il mio ragionamento non cambia perché io credo che un Comune come quello di Trepuzzi possa essere più attivo nel reperire e intercettare fondi a livello comunitario. Io penso che questo sia possibile, sia fattibile anche dando un merito che io ho sempre riconosciuto in questi mesi al Sindaco, all'Amministrazione Comunale che è quella di piano piano sistemare gli uffici dirigenti, mettere mani alle posizioni dirigenziali e quindi di conseguenza spero anche che a livello di personale ci sia un contributo e una spinta propulsiva diversa rispetto al passato. Secondo me c'è sempre questa priorità di alcuni tipi di lavori pubblici su cui c'è sempre una maggiore attenzione rispetto alle normali attività, che possono essere la sicurezza con il sistema delle telecamere dove vi sono stati dei fondi del Ministero, potremmo fare una sfilza di situazioni.

ASSESSORE RENNA: Le riflessioni che faceva il Consigliere Leone non possono che essere condivisibili. Quando ci fu il bando ci affrettammo ed noi indicammo delle priorità che erano particolarmente quelle criticità che tu hai indicato, non abbiamo neanche capito per quali motivi abbiano fatto le scelte che son state fatte, ma la stessa domanda che ci siamo posta noi, è stata posta anche da tantissimi Sindaci e Assessori alle Pubbliche Istruzioni di tutti i Comuni d'Italia perché la scelta non si è capita, come fare i lavori ci è stato detto "questo bisogna fare, questo si deve fare, questa è la ditta", quindi non possiamo assolutamente mettere il becco. Condivido, quindi, e faccio mie tutte le tue perplessità, però purtroppo è così.

CONSIGLIERE LEONE: Io non dico di andare a spulciare le modalità di spesa degli istituti, però c'è un problema di priorità dei lavori perché, ripeto, a me sembra che i dirigenti e il personale della scuola molto spesso abbiamo contestato all'Amministrazione Comunale una mancanza di lavori, quindi nel momento in cui arrivano 320 mila euro che non sono pochi, non è che sia una cifra così per fare una semplice tinteggiatura, cioè presumo che in un'ottica di trasparenza e di collaborazione tra dirigenza e Amministrazione Comunale si possano anche stabilire delle priorità in base anche alle segnalazioni numerose che vengono anche dalle mamme, su cui noi non stiamo assolutamente speculando perché come ben sai ti riconosciamo la buona volontà, ti riconosciamo anche una certa capacità a mantenere i rapporti con i dirigenti, ma rimangono dei problemi strutturali che vengono segnalati a piè pari non dico giornalmente, ma ogni tanto, perlomeno alla riapertura delle scuole, alla riapertura delle scuole è puntuale... il senso del mio intervento Sindaco è questo: in questo Consiglio Comunale il mio vuole essere anche un intervento propositivo per dire che vi sono delle cose che si possono ancora fare insieme su cui in linea di principio siamo sempre molto d'accordo, siamo sempre tutti d'accordo, si fanno sempre questi proclami molto condivisi, ma poi ci si perde dal giorno dopo. Allora, io dico sui bilanci abbiamo detto che bisogna avere una massima trasparenza, bisogna farli diventare più schematici, bisogna coinvolgere i cittadini, bisogna comunicare, bisogna andare ad incontrare i quartieri perché noi parliamo di alcuni quartieri, ma ce ne sono degli altri completamente dimenticati, quindi ci sono delle opere che magari possono rappresentare veramente la sopravvivenza per alcuni quartieri e

magari passano in secondo ordine rispetto ad un'opera in cui vi è stato quel particolare finanziamento e quindi quella possibilità, e dice: "che dobbiamo fare, dobbiamo perderlo?". No, non dovevamo perderlo, ma sicuramente una visione più globale e una collaborazione migliore anche nelle commissioni sarebbe auspicabile.

Una buona notizia quella del cimitero, anche perché io ritengo che l'edilizia cimiteriale sia sicuramente una dei volani che possono essere attivati in una piccola comunità come la nostra, da tempo io sostengo che invece di andare a tentoni si potrebbe fare sicuramente un nuovo piano cimiteriale che preveda eventualmente la costruzione, l'ampliamento, la sistemazione di tutte le aree a nostra disposizione. In buona sostanza Sindaco da un punto di vista la situazione sul bilancio, che poi è la cartina al tornasole, e sulla situazione politica io penso che bisogna essere anche molto coraggiosi per cercare di ammettere alcune *défaillance* di questi primi tre anni e ripartire sulla base di alcuni punti condivisi e prioritari. Se il candidato Presidente Manera fa un discorso alla luce del sole per dire "in caso di elezione io darò delle deleghe alle opposizioni" e nessuno si scandalizza, anzi penso che si sollevino dei plausi da una parte e dall'altra se facciamo una ricognizione di tutti i Comuni dei 99 comuni della provincia di Lecce dove le Amministrazioni pure sono ormai delle rarità, io so che questa in linea teorica è un'Amministrazione pura, però forse è anche arrivato il momento di prendere il coraggio a due mani e dire che forse qualche schema si può anche cambiare, non succede nulla Sindaco, perché su 99 comuni credo che questo confluire nell'interesse della comunità. Il motivo per cui io voto contro, non perché contesti in maniera particolare, ma perché se non vi è un accordo politico alla luce del sole sarà difficile poter raggiungere un voto convinto. È questo un po' il mio input continuo che al di fuori dei Consigli Comunali viene condiviso un po' da tutti, ma sarebbe troppo bello mantenere una formazione teorica, una formazione che però poi di fatto non è così vincente come si vuol far credere. Penso che sia molto chiaro il mio ragionamento, perché se vi è una certa parte politica che si prende in gestione un assessorato, che può essere quello alle ore pubbliche, io per rispetto di questo Consiglio Comunale, di questa Amministrazione Comunale limito anche i miei interventi e i miei rilievi già fatti tante volte in passato, però non è che può andare avanti sempre così, arriva un punto in cui qualcuno si deve prendere anche delle responsabilità politiche. Chiudo il mio intervento Sindaco semplicemente dicendo che vi sono degli spazi per portare a termine, come da tempo sostengo, quest'Amministrazione, questa consiliatura cercando di stabilire delle priorità come in qualche caso abbiamo già fatto, come per esempio il piano cimiteriale, il piano urbanistico, e spero che vi siano altre occasioni per poter in qualche modo rafforzare questo agire amministrativo perché - l'ho sempre detto dal primo momento - c'è una stima sul piano personale, c'è una stima su quello che è una fase di cambiamento degli uffici e della politica trepuzzina, perché bisogna anche dirlo che è così, cioè vi è una fase di transizione, di cambiamento in cui lo schema certificato che ha sempre vinto da trent'anni a questa parte probabilmente a mio giudizio non regge e non reggerà tanto facilmente per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi? Prego.

CONSIGLIERE LEGANZA: Signor Sindaco e Presidente dell'assemblea, io oggi ero venuto in Consiglio Comunale con un intento diverso da quello che mi ha mosso in tutte quante le altre occasioni. Di solito negli interventi - come fate anche voi - vado a brac-

cio, questa volta invece avevo deciso, così come ho fatto, di redigere un intervento per iscritto e di seguire quanto avevo pensato di dirvi. Tuttavia derogo almeno su questo argomento a questo impegno perché quando lei signor Sindaco ritorna con quel refrain del libro dei sogni dicendo che tale non è commette un grave errore. Oggi che si discute il bilancio preventivo 2014 e che discutiamo prima ancora della programmazione di bilancio la programmazione delle opere pubbliche prima ancora noi dovremmo trovare quelle che sono le indicazioni di quel tipo di progettazione all'interno del bilancio, altrimenti è aria fritta. Io – e di questo chiedo scusa al Consigliere Leone – solo per verificare che la mia memoria ancora reggeva dopo una lettura fatta solo qualche giorno addietro, ho chiesto conforto e verifica al dirigente degli uffici finanziari per accertarmi che non commettessi un errore. A prescindere dalla programmazione del secondo e terzo anno, che non è assolutamente presente nella programmazione di bilancio pluriennale, all'interno di quella programmazione annuale di bilancio 2013 l'unica vera posta che costituisce una novità, perché accertata come finanziamento, è quello dei lavori di completamento della rete pluviale per un milione e 50 mila euro, gli altri sono titoli, o sono ripetizioni di opere pubbliche già finanziate nella scorsa programmazione del 2013 che a mio giudizio, per la mia letteratura, è scorretto indicare nell'elenco annuale delle opere pubbliche. Figuriamoci se stiamo qui a parlare oltre e a disquisire se questo è il libro dei sogni o meno, cioè non è il libro dei sogni se all'interno del documento programmatico voi mi trovate le poste di bilancio per ogni titolo che avete messo, poiché stiamo a livelli di desiderata, per tale li prendiamo, se queste cose si sono viste i cittadini le avranno viste, se le vedranno diremo "chi vivrà vedrà". Obiettivamente dilungarsi a battibeccare anche su questi argomenti del libro dei sogni mi sembra francamente inutile anche da parte nostra, ecco perché assegnerò ovviamente il voto negativo, ed ecco perché ho derogato l'impegno che avevo assunto di non tenere un intervento a braccio, perché che cosa dire sulla TASI se già ne abbiamo discusso? Per il fatto che oggi rinvenga in Consiglio Comunale per la correzione di una mera dimenticanza che appartiene al lavoro degli uomini e sulla quale potrei discutere anche sulle conseguenze che potrebbe avere in ordine a pubblicazioni tempestive e complete del regolamento all'interno normative da cervellotici, di cui purtroppo dottore Bisconti bisogna tener conto perché io non è che voglio fare a te... - permettimi le pulci, sono l'ultima persona – ma a che cosa andiamo incontro? Andiamo incontro a quel problema di cui abbiamo parlato lo scorso anno, quando, non perché non ci fossero persone che non lavorassero, ma che invece lavoravano e si impegnavano, abbiamo approvato un bilancio fuori dai termini, siamo andati al 2 di dicembre con l'approvazione delle aliquote al 2 di dicembre dell'IMU, quando invece bisognava approvare il 30 di novembre, poi guarda cosa c'è sempre il solito giudice o di un TAR o di un Consiglio di Stato che non ci dice che invece il termine era il 30 di novembre; e le conseguenze possono essere quelle che un libero cittadino come me non vi pagherà l'IMU con l'aliquota – come dice il Sindaco – concordata, ma con quella del 2013, poi vi fate l'atto di accertamento andiamo nelle commissioni tributarie e chiederò sebbene non impugnata la disapplicazione di quell'atto amministrativo non approvato tempestivamente. Ora dobbiamo perderci, e su questo siamo dalla stessa parte, in ordine a questa cervellotica normativa che a valanga arriva sugli enti locali, sulla nostra pelle, e come ho ascoltato fin ora senza per questo fare la battaglia delle cifre, essere espropriati di una titolarità che noi abbiamo perché proprietari di nostri immobili destinati alle attività scolastiche, che poi dalla mia consultazione sul sito ANCI ne risultino 50 mila delle Scuole belle anziché 350 mila anche qui non mi va di divi-

dermi e di battibeccare anche perché già ho creato non poco disagio all'intervento di Vito Leone mentre facevo questa verifica. Anche lì noi come enti locali siamo espropriati. Ma in tutta questa cosa qui, un po' come ha detto anche Vito, di amor proprio, di onestà intellettuale che certamente vi appartiene, ecco perché signor Sindaco le ho fatto la provocazione dicendo che la delibera che le davvo forse era alterata, ma in realtà non lo era, era una battuta di basso spirito, di baso umor anglosassone per dire... ma di che cosa stiamo parlando? Ma veramente se andiamo in piazza e recitiamo la stessa Ave Maria, ci mettiamo d'accordo sull'elenco e lo recitiamo insieme la gente ci crede, o vi crede? Ma certo che no! Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Valzano.

CONSIGLIERE VALZANO: Io credo che il Sindaco precedente abbia presentato questo piano triennale delle opere pubbliche facendo riferimento alle opportunità che vengono rappresentate all'Amministrazione comunale nell'ambito di questi anni prossimi che impegneranno sempre di più l'Amministrazione comunale nella ricerca di finanziamenti esterni al bilancio. Credo che le novità ci siano oggettivamente, non fosse altro per esempio come è stato detto dal Sindaco le opere pubbliche da realizzare nella marina di Casalabate, al vera novità sta appunto in una serie di attività e di impegni che attraverso anche la cabina di regia un organismo trasversale che appunto contiene anche la rappresentanza della minoranza è un lavoro che si sta facendo con estrema puntigliosità. Certo, ha ragione il Consigliere Leone, gli devo dare ragione su un punto, occorrerebbe una comunicazione più ampia, questo tipo di progettazione avrebbe bisogno a mio parere anche di un coinvolgimento di tutti i tecnici, di tutti coloro che si interessano di territorio perché di tutto abbiamo bisogno, ma di un ulteriore consumo di territorio non ne abbiamo proprio bisogno, dovrebbe essere questo il senso e la guida tra l'altro molto presente nel programma comunitario, quello della rigenerazione urbana della possibilità di costruire dei percorsi di riqualificazione recupero come elemento fondamentale della Pubblica Amministrazione, pur non avendo un centro antico come Trepuzzi ci sono ancora molti immobili che potrebbero essere interessati, parlo soprattutto della fascia intorno alla via San Giuseppe, intorno al Puzzo fumario, cioè il cuore antico del paese, ci sono ancora tanti stabili che possono essere interessati, anche con la condivisione con i privati a progetti di rigenerazione e di riqualificazione urbana. Credo che sia una necessità, ma anche l'asse viario intorno alla stazione ferroviaria, la via stazione potrebbe essere interessata a percorsi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Credo che la novità non possa che essere questa, cioè attraverso questo piano, tra l'altro emendabile, lo dico a me stesso perché alcune vicende penso che con il programma comunitario 2014-2020 noi potremmo intercettare sperando che questa promessa del Presidente del Consiglio di allargare i cordoni del patto di stabilità per oltre 2 miliardi di euro possa consentire una serie di appalti che possono anche essere più velocizzati, perché alcune di queste opere sicuramente sono già possibilmente cantierizzabili e che magari per i vincoli del patto di stabilità non è possibile farlo. Ma se partiamo da questo presupposto, io considero questo un punto di partenza, il prossimo non può che essere una condivisione con tutta una serie di soggetti attivi del territorio, e io faccio una proposta concreta: entro il mese di novembre presentare alla città il piano delle opere pubbliche, coinvolgere tutti i soggetti, e nell'ipotesi in cui... possibilmente entro il 15 di novembre, perché entro il 30 di novembre noi possiamo fare ancora alcuni aggiustamen-

ti alla programmazione, e quindi evidentemente da questa consultazione dal basso è possibile anche avere delle ulteriori idee e aiutare l'Amministrazione comunale per tutto il 2015 a lavorare con forza insieme anche a questi tecnici a intercettare possibilità di finanziamenti, comprendere quali sono le attività che si possono realizzare, e quindi dare anche un senso nuovo, un senso capace anche di rendere più efficace. Io ho fatto questa proposta concreta proprio perché credo che per evitare la diatriba, aspirazioni come dice il Consigliere Ganza, un riconoscimento da parte anche del Sindaco presidente sulla questione di essere un libro dei sogni ma guai se non si sognasse, saremmo... il diritto al sogno, mi piace quest'idea di sognare, e se un anno fa questo Consiglio Comunale appoggiava la battaglia di *Malala*, oggi è anche emozionante sapere che gli è stato riconosciuto il Nobel per la pace, sognare queste cose probabilmente sembrerà un po' passatista ma fa bene a tutti quanti. Allora Sindaco sogna perché penso che sia anche utile, a volte non si realizzano i sogni però qualche volta si possono realizzare e questo aiuta molto a stare bene nella nostra vita.

PRESIDENTE: Consigliere Parlangei, prego.

CONSIGLIERE PARLANGELI: Io penso che non possa essere fatto un piano triennale delle opere pubbliche senza avere capacità di immaginazione, la capacità di immaginazione è importante perché la capacità di immaginazione ti porta a concepire l'idea di città che hai, che è un'idea di città complessa e all'interno di questo piano triennale delle opere pubbliche, quest'idea complessa di città compare. Intanto io divido questo piano triennale delle opere pubbliche in quattro parti: una parte che si chiama "parte delle opere pubbliche dovute" che sono praticamente la manutenzione delle scuole, realizzazione delle fogne, il completamento della fognatura nera, il completamento della fognatura fluviale che sono atti dovuti; poi c'è l'idea di città che uno deve avere, l'idea di città che secondo me da questo piano triennale delle opere pubbliche io la divido in tre parti: un'idea di città che riguarda l'intervento nel centro urbano, e un intervento nel centro urbano io lo vedo come un intervento di rigenerazione urbana che parte - come dice Mimino Valzano - dalla stazione e arriva al cimitero, quindi immaginiamo un arrivo e una partenza, e quindi interventi sul viale della stazione su Corso Umberto, sulla villa comunale che sulla quale vorrei che fosse possibile un intervento di ampliamento e di liberazione di almeno una parte di piazza Margherita, una strada che collega piazza Margherita con il cimitero, un intervento sul cimitero che può anche essere sostanzialmente un comparto di iniziativa pubblica, perché se il pubblico lo ritiene il comparto può essere di iniziativa pubblica che porti ad un intervento sul cimitero, quindi sulle aree cimiteriali; il problema è che i soldi non ci sono, ma il fatto che non ci siano soldi non vuol dire che non debba immaginare, non debba avere quest'idea, non debba scrivere quest'idea e non debba poi cercare finanziamenti a partire da queste idee. Ma se le idee non ci sono non si sa nemmeno come andare a cercare i soldi, deve partire da un'idea che uno ha in testa, poi dopo viene la ricerca del finanziamento ma devi sapere cosa fare e cosa vuoi fare della tua città. E questo è un aspetto. Poi vedo anche con interesse la realizzazione di questa circonvallazione nord, perché la realizzazione della circonvallazione nord mi permette di far trasformare una strada che è una strada praticamente provinciale con densità veicolare alta ad una strada più vivibile, quindi il cardo decumano, praticamente la viale Kennedy che si interseca con via Re giugno vanno ad essere valorizzati, e questa diciamo è un'idea di città, poi a partire da quest'idea di città

vai a cercare i fondi che ti servono a realizzare questa tua città, quella città che immagini. Io penso che chi ha fatto interventi, dirigere un'azienda urbana che ha fatto interventi importanti sulla città sia partito da questo e poi abbia trovato i finanziamenti, non funziona che c'è un finanziamento e vai ad attingere a quel finanziamento perché questa cosa qua a volte fa danno, perché dietro alla ricerca del finanziamento ci deve essere un progetto e se non c'è il progetto non ha senso ricercare il finanziamento. L'altra zona nevralgica dal mio punto di vista è la zona del Monastero di Santa Rita delle serre, e la si dovrebbe riprendere il discorso con i due Comuni, con Campi e Squinzano per la realizzazione di un parco e della valorizzazione del Monastero, probabilmente anche della valorizzazione della Madonna dell'Alto, avere un'idea complessiva di riqualificazione e di intervento su quest'area. Per cui mi va bene, per esempio, come piccolo segnale la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico di via Giuseppe... mi va bene per esempio un intervento sul monastero di Sant'Elia, un intervento di messa in sicurezza da fare insieme ai tre Comuni, mi va bene per esempio un intervento sul sentiero della salute, mi va bene immaginare percorsi di trekking su quella zona, mi va bene che i Vigili Urbani vadano ad osservare insieme ad un dipendente dell'ufficio tecnico per controllare quello che sta succedendo in quell'area. Mi vanno bene queste cose, e questo diciamo e l'altro aspetto del piano triennale delle opere pubbliche, quindi il secondo aspetto. Il terzo aspetto è l'intervento su Casalabate che vedo praticamente che consta di diverse voci, queste diverse voci non sono altro che il piano di rigenerazione urbana di Casalabate, e questo doveva rientrare nel piano triennale delle opere pubbliche. Il problema che non ci sono i finanziamenti in questa fase non è importante, è importante sapere cosa si vuole fare e se c'è unanimità su quello che si vuole fare. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Posso dare qualche risposta per quello che mi è possibile alle osservazioni che avete fatto. Il Consigliere Leone parla del centro polivalente, la zona Santi, di quanto questo poteva essere più o meno necessario, indispensabile o se vada a sostituire altre necessità; in realtà non è così, il centro polifunzionale della zona Santi, come quello della zona Votano Specchia, già esiste, si sta riqualificando, all'interno di quel centro è previsto un auditorium piccolo per un 200 posti a sedere, e quindi risponderà anche in parte a quella necessità che lei naturalmente sottolineava e che è opportuna per il nostro paese. Quindi, in qualche maniera diamo anche uno spazio di aggregazione culturale oltre che sociale, che è importante e che oggi non è possibile, no abbiamo, come si ricordava prima che abbiamo solo la sala consiliare che è iper utilizzata, tant'è che quando abbiamo la coincidenza degli eventi noi abbiamo la fortuna di essere un paese molto vivo da questo punto di vista abbiamo delle difficoltà. Quindi, quel centro polivalente può veramente dare delle risposte polivalenti, diverse, peraltro il progetto di quel centro insieme a quello della Votano Specchia noi l'abbiamo presentato a cittadini, abbiamo fatto delle riunioni, abbiamo presentato e descritto il progetto al quartiere, ricordo che quando ne parlammo alla zona Santi era presente tanta gente che diede dei suggerimenti e mostrò anche un certo interesse, un certo entusiasmo per la riqualificazione di quell'area, quindi un minimo di coinvolgimento perlomeno nel descrivere quello che noi stiamo facendo almeno da quel punto di vista c'è stato. Rispetto invece all'altra questione che si poneva, cioè le scuole belle, noi pensavamo come fu prospettato questo progetto che noi potevamo intervenire nel determinare quelli che erano gli interventi, ma in realtà ci siamo accorti e ci è stato detto che quelli erogati al di là di

quanti siano, se poi sono stati ridotti, è possibile anche questo Consigliere Leganza, non voglio neanche escludere che quei 350 mila euro che siano diventati 50/70, ma noi abbiamo perso il controllo di questa cosa dopo che noi abbiamo visto com'era la situazione "lavorate, se i Presidi ci vogliono informare ovviamente fatelo, anzi sarebbe opportuno", però noi avevamo un ruolo passivo in questa circostanza. Peraltro anche gli stessi Presidi non è che avessero un ruolo attivo, nel senso che potessero fare qualsiasi tipo di intervento, potevano fare determinati interventi – questo per rispondere all'osservazione del Consigliere Leone – erano residui Consip quei soldi che ci venivano dati che dovevano essere utilizzati solo in un certo modo, tinteggiature – come prima ricordava l'assessore Renna – lavori di una certa tipologia, non di tutte le tipologie, non si poteva per esempio ristrutturare il tetto perché...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Noi i progetti li abbiamo presentati, purtroppo non è che ci finanziano tutti i progetti, magari tutti quelli che presentiamo ci vengono finanziati. Noi avevamo presentato anche quel tipo di progetto per la sicurezza delle scuole, perché era un fatto prioritario la sicurezza delle scuole, è auspicabile che siano anche belle ma devono essere prima di tutto sicure, è chiaro questo. Riguardo invece – e qui chiudo – il discorso del libro dei sogni, ho detto io che era un libro dei sogni, in realtà ho messo un po' le mani avanti, ma ho dato un'accezione positiva a questa mia affermazione in contro canto a quella che invece è un'accezione negativa che si dava in passato dicendo "state sognando ma questa cosa non riuscirete a farla mai", o "questa sequela di opere lì segnate non troveranno mai realizzazione", la storia ci ha poi detto che quelle opere che erano state lì segnate praticamente sono state fatte tutte negli anni passati, sono poche quelle che non hanno trovato ancora realizzazione. Se volete ne possiamo parlare, possiamo prendere i piano triennali delle opere pubbliche dal 1999 - da quando io ho memoria naturalmente, prima non vado - in poi perché io questo discorso del libro dei sogni lo sento fare, come voi, da voi e intendo da quella parte dell'emiciclo, però poi puntualmente noi dall'altra parte dell'emiciclo vi abbiamo sempre detto che la maggior parte di quei sogni hanno trovato realizzazione. E come diceva il Consigliere Parlangei, in realtà noi dovremmo in qualche maniera invertire l'ordine che per lungo tempo abbiamo seguito, cioè non dobbiamo aspettare che passi il treno per salirci sopra e andare poi dove questo treno arriva, cioè se a me oggi stanno finanziando un'opera pubblica e io comunque partecipo e comunque intercetto un finanziamento che comunque va alla comunità va bene, ma non è quello il mio progetto, il mio progetto deve essere quello di sognare il futuro e poi progettarlo, e quindi nel momento in cui passa un treno che va lì dove io ho deciso che voglio andare, quel treno lo prendo e lo utilizzo... io sto enunciando un principio, non sto raccontando un fatto, quindi sulla questione di Casalabate, come giustamente faceva notare il Consigliere Parlangei, c'è un disegno, c'è un qualcosa che noi vorremmo fare, oggi non abbiamo i soldi, ma se passa il treno per queste cose noi lo prendiamo perché vogliamo andare lì, se noi non avessimo deciso cosa fare a Casalabate il fatto che per esempio si potrebbero acquistare degli immobili per aprire dei varchi a mare noi dobbiamo prevederlo se poi c'è lo strumento finanziario... per abbattere, perché per passare da una parte all'altra bisognerebbe abbattere generalmente la fisica non consente che due corpi stiano contemporaneamente nello stesso posto. Era un esempio, se io ho l'idea che gli accessi al mare a Casalabate non siano sufficienti devo pensare di

dotarmi di strumenti per poter utilizzare eventuali finanziamenti che non vanno in quella direzione, se non lo prevedo prenderò quello che capita ma non va bene così. Tutto qui. Il sogno è necessario anche per orientare la realtà certe volte.

CONSIGLIERE LEGANZA: Io ho visto che nel mio intervento vi siete poi focalizzati su degli esempi che io ho fatto, ma in buona sostanza nel mio intervento io volevo focalizzare un dato politico, io ho assegnato le deleghe attualmente scoperte di questa Amministrazione comunale e sono bilancio, commercio, personale, verde pubblico, sport, politiche giovanili, Casalabate, poi magari potremmo anche ipotizzare le risorse comunitarie. Io conosco le tue capacità Sindaco e so che sei molto capace e manageriale, però essendo un Sindaco lavoratore e anche tanto lavoratore presumo che in considerazione dell'attività lavorativa come ho sempre detto e anche in considerazione della struttura degli uffici che a detta degli stessi dirigenti presenta determinate lacune, tant'è che quando c'è stata la possibile e paventata sospensione degli SU siamo andati tutti nel panico perché bisognava poi letteralmente chiudere il comune di Trepuzzi, allora c'è qualcosa che non mi quadra in questo ragionamento perché per sognare ci vuole pure il materiale umano, è immaginabile che il sogno sia realizzabile significa anche stabilire un percorso per cui poi questo sogno si può concretizzare con delle persone, con delle risorse umane che possono in qualche modo dare una mano, altrimenti veramente stiamo parlando solo di libro dei sogni. Quindi in tutto il mio intervento, a prescindere dai 50, 350 che comunque fanno sempre piacere o da tutto il resto, il mio invito era quello a riorganizzare e a ripartire perché la domanda che farei è semplicemente se siete soddisfatti, o se sei soddisfatto per esempio di quanti soldi arrivano al comune di Trepuzzi come risorse comunitarie. Sei felice? Si può fare di più? Ci sono dei risultati Sindaco, ci mancherebbe altro, ma se io – l'ho anche scritto in qualche mio posto di Facebook – penso a Lecce città, a Lecce città nessuno a regalato niente, non è che lì sono andati e hanno detto siccome Lecce ha il barocco, siccome Lecce... diamo un ò di milioni di euro a Lecce città, ecco perché praticamente c'è un Sindaco che si chiama Adriana Polibortone e tutti i poli boys che sono seguiti che hanno investito sui consulenti, sulle persone che di mestiere fanno quel tipo di lavoro, cioè spesso – che mi risulti – non è stato guardato neanche al colore politico quando sono stati dati determinati incarichi anche a persone capaci di portare poi delle risorse nella città di Lecce, e continua questo filone abbastanza proficuo. Oggi si parla tanto di cultura, noi abbiamo questo bell'esempio di bandi a Sud, che ormai sta diventando un vanto non solo nella città di Trepuzzi, ma in tutto il nord Salento, per dire che quando c'è un gruppo di persone che si dà da fare perché effettivamente la capacità di bandi al Sud è stata quella di creare un gruppo di professionisti competenti che hanno investito il loro tempo, il loro entusiasmo, la loro intelligenza per cercare di concretizzare le manifestazioni e i finanziamenti, e poi i risultati si vedono. E questo perché non possiamo farlo anche per altre questioni, come possono essere i lavori pubblici o le mille questioni che abbiamo sollevato? Perché limitare l'azione di questa Amministrazione solo al sì politico, si può ottenere qualcosa in più con un po' di coraggio in più. Io so che i cambiamenti sono sempre molto traumatici e difficili perché non sempre si riesce a fare quello che si vorrebbe, però dopo un po' di anni di Amministrazione, e credo che la continuità amministrativa del comune di Trepuzzi sia stata veramente ormai da manuale delle formazioni politiche a livello salentino, si potrebbe anche tentare qualche esperimento nuovo visto quella che è una emipisse. Il senso del mio intervento era semplicemente questo, non volevo andare nello specifico Sindaco.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo ai voti il punto “Programma triennale opere pubbliche 2014-2016.” Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 2014

Punto 4 O.d.G.

“Approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2014 della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2014-2016. ”

PRESIDENTE: Relazione il Consigliere Cosimo Valzano.

CONSIGLIERE VALZANO: Credo che mai come quest’anno la sessione di bilancio sia stata lunga e intervallata da tappe, abbiamo iniziato a settembre con il primo provvedimento sulla TASI, ci siamo rivisti per la manovra tributaria e oggi ci rivediamo per il documento finale. Di fatto siamo ai dieci/dodicesimi del bilancio previsionale 2014, per cui eviteremo di esprimere le considerazioni che per ogni anno sono state espresse. Però credo che due concetti vanno detti, purtroppo gli enti locali a differenza di quanto prevede la Costituzione, famoso articolo relativo al federalismo fiscale, noi ci troviamo in una condizione per la quale siamo in pieno federalismo fiscale senza alcuna riforma di tipo strutturale. E questo è dovuto anche al fatto che basta leggere il bilancio per rendere palese e plastico che ben 7 milioni e mezzo di entrate tributarie locali costituiscono l’asse portante del quantum del bilancio del comune, questo fa sì che ormai i tagli hanno di fatto chiuso la vicenda dei trasferimenti dello Stato. Ma si annuncia un altro miliardo di euro di tagli Sindaco, per cui nel 2015 noi avremo un altro miliardo di euro di tagli che pensate tutto lo Stato doveva risparmiare 4 miliardi di tagli e agli enti locali ancora una volta un miliardo di euro. Io credo che veramente sia un’attività suicida, e non lo dico con estrema chiarezza, vado contro corrente, voglio esprimere la mia solidarietà al Sindaco di Genova che è la vittima dell’insipienza dello Stato, è la vittima dei burocrati di Stato, è la vittima di coloro che non fanno assolutamente niente perché cambi qualche cosa, e credo che sarà facile domani trovare il capo espiatorio nel Sindaco, nei dirigenti dei Comuni, e diranno che se c’è qualche responsabilità non può che essere ai terminali e mentre loro continuano a gozzovigliare e magari a fare delle scelte, l’ultima scellerata sarà messa pure a verbale è di aver nominato presidente dell’Inps uno che prende 5 pensioni, l’onorevole Tiziano Treo. E’ una vergogna, non posso capire come uno che prende la pensione di professore universitario, la pensione di parlamentare, poi lo nominano pure presidente dell’Inps.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE VALZANO: Per quelli che bastava un mese di lavoro per avere gli integrativi e all’intervista a dire che forse aveva sbagliato, è della mia parte politica quindi non sto offendendo nessuno, anzi. Credo che questo sia un sistema non condivisibile, e credo che se di fronte a questo stato delle cose è evidente che a noi Consiglieri Comunali, a voi amministratori spetta il compito che qualunque euro che ci viene affidato dai cittadini deve essere ben speso. Questo è il concetto morale, consentitemi, poi può piacere, non può piacere, ma qualunque euro, a partire dallo spegnere la luce, magari dalle

stanze e non dimenticarsele quando di esce fuori dall'ufficio, naturalmente banalizzo, però per dire che a ognuno di noi spetta questo compito fondamentale che è quello di spendere bene i soldi che ci vengono affidati. Avevo sperato che questo fosse l'ultimo anno dei bilanci degli enti locali così provvisori, ma si annuncia per il 2015 il superamento della TASI, il superamento... la manovra che abbiamo fatto quest'anno non sarà quella dell'anno prossimo, per cui arriveremo all'unificazione della tassa sugli immobili con la TASI, già entro il 15, tra pochi giorni probabilmente ci verrà comunicato non che sarà tolta la TASI, sarà unificata e sicuramente sarà più cara di quella che abbiamo pagato quest'anno. Io non parlerò dei capitoli di spesa per cui saranno gli Assessori a dire che cosa hanno fatto in questi dieci mesi, che cosa pensano di poter fare nei 78 giorni che ci mancano alla fine dell'anno, però è evidente che c'è un problema estremamente delicato, ed è il problema delicato di mettere l'accento sulla politica delle entrate. Oggi noi ci troviamo in una condizione estremamente difficoltosa che vivremo nei prossimi anni. Io quello che dicevo al Consigliere Leone lo condivido, perché probabilmente è stato sempre in questa consiliatura un po' anomala, un po' atipica rispetto al periodo degli [...], come dice il Consigliere Leganza, però se c'è questa disponibilità io non vedrei male che in ordine alle vicende, non a delle deleghe specifiche da assegnare un po' improvvidamente come il mancato presidente Manera aveva consigliato, perché poi l'affidamento di deleghe aiutano il tempo che trovano, c'era un vice presidente a Taranto che è durato mezza giornata perché l'hanno fatto dimettere. Però su queste questioni della ricerca di finanziamenti vedrei bene un impegno collettivo perché non inficia quel rapporto che ci deve essere di chiarezza, di trasparenza tra le forze politiche in Consiglio Comunale, ma se si costruisce un percorso per intercettare quanti più finanziamenti possibili non credo che sarebbe una cosa cattiva, in questo veramente va costruita una squadra di progettisti. Il senso della mia proposta precedente vale anche per questo, nel senso che noi abbiamo bisogno di giovani che hanno la capacità di proporsi nell'ipotesi di intercettare finanziamenti esterni al bilancio comunale, è questa la vera sfida Sindaco, la sfida che mette l'Amministrazione Comunale nella condizione di dire "io sono il soggetto beneficiario di tante possibili opportunità, però probabilmente siccome sono appesantito, o perché ho ancora una macchina burocratica che non ce la fa, ma non per cattiva volontà, ma perché l'emergenza è continua, la congiuntura dell'adottare atti della quotidianità, allora mi serve anche un'azione di tante persone che mi possono aiutare, ecco l'idea delle short liste, l'idea di attivare anche dei percorsi innovativi. Su questa questione della ricerca di finanziamenti il Consiglio Comunale può essere chiamato, ma spetta naturalmente al Sindaco decidere, le forze politiche – caro Vito – non possono andare oltre, possono segnalare un problema, condividere un percorso. Io direi che non è solo il Sindaco, se l'Assessore ai servizi sociali ritiene che su una questione di intercettazione di finanziamenti esterni, che non sono solo quelli classici del bilancio o del piano di zona, ma possono essere quelli delle fondazioni bancarie, possono essere quelli dei finanziamenti comunitari. Noi l'altro giorno abbiamo fatto un convegno dove è stato specificato... abbiamo già difficoltà ad intercettare finanziamenti – come dicevi tu – di parte regionali, non prendiamo un finanziamento di parte diretta, cioè non ci sono le strutture adatte per candidarsi ad intercettare a regia diretta della comunità europea. Voglio dire, non penso che i nostri ragazzi siano inferiori agli irlandesi, agli spagnoli, agli inglesi, poi magari ci inventiamo che Gallipoli può essere come Formentera o altre cose va bene, facciano come vogliono, però credo che la sfida è per tutti, per il Sindaco, per tutti gli Assessori, perché anche nel settore dell'ambiente da Horizon 2020 ad altro ci

sono tutta una serie di opportunità, nel campo della rigenerazione urbana, delle smart city ci sono tante opportunità, quindi efficientamento energetico e quant'altro che poi avrà delle incidenze dirette sul risparmio della Pubblica Amministrazione, nessuno si deve sentire escluso da questa vicenda. Come farlo? Questo è anche il ragionamento che deve essere alla vostra attenzione, questa consapevolezza, se c'è questa possibilità di risposta positiva si tratta di mettere in campo un piano di lavoro in modo tale da aprirsi al territorio, aprirsi alle conoscenze, aprirsi ai saperi e probabilmente questa ansia che abbiamo tutti quanti noi di come finanziare quel piano, o di andare oltre quel piano per rendere la nostra città sempre più bella, più sicura, più adatta alle nostre esigenze potrà avere una sua forza. Ecco, l'invito è di – anche la Giunta – fermarsi un attimo, di verificare ciò che è stato fatto in questi dieci mesi e di programmare uno schema di lavoro per i prossimi due mesi. Vorrei dire, adesso avete anche il bilancio, sulla base di questo anche l'azione ordinaria di manutenzione della città ha bisogno di una situazione, cioè di fare quel famoso foglietto delle emergenze. A me veramente – lo devo ribadire e concludo – credo che sia arrivato anche il momento di convocare tutte le aziende che fanno lavori di sotto servizi a Trepuzzi, metano, acqua, telefono e quant'altro, non è possibile questa attività di violenza nei confronti... non ultimo, vicino al bar Selene, sulla statale, fare quei lavori in quegli orari oltre a creare disagi e quant'altro, c'è un problema di qualità del lavoro; in via Brunetti andateci, non si fa più nemmeno la costipazione del terreno, che è l'elemento primo per rendere a sede stradale... l'ufficio tecnico si attrezzò perché una verifica, e anche prevedendo delle sanzioni alle ditte che lo fanno; cioè, si può dare anche questo atto di indirizzo: “nuove autorizzazioni non ne diamo se non facciamo una verifica che quello che in precedenza è stato fatto sia stato fatto a regola d'arte.”

PRESIDENTE: Prego Consigliere Piccinno.

CONSIGLIERE PICCINNO: Una cosa a titolo informativo, Ericsson ha già iniziato i lavori in Puglia, c'è già una tranche di gara assegnata, sono in fase di presentazione di nuovi bandi, sembra che Ericsson ha un appalto per fare tutto quel genere di lavori di cui parlava il Consigliere Valzano senza andare a rompere i manti stradali, cioè facendo delle perforazioni orizzontali di circa 150 metri ogni step, quindi riescono a perforare per poi passare le canalizzazioni orizzontalmente, questo è un lavoro che già stanno facendo in Puglia e l'hanno assegnato ad Ericsson che poi si avvale di aziende sub appaltanti.

CONSIGLIERE VALZANO: quindi stiamo parlando della fognatura?

CONSIGLIERE PICCINNO: stiamo parlando di tutto ciò che riguarda le canalizzazioni sotterranee, quindi sarebbe opportuno Sindaco che ci fosse un po' di indagine in merito per cercare ove possibile, come diceva il Consigliere Valzano, di chiedere che i lavori in determinate situazioni fossero realizzati con questa tecnica che comporterebbe minori spese da parte dei Comuni, quando poi si va dopo mesi che sono stati fatti i lavori e nascono le voragini il Comune sopporta le spese di ristrutturazione.

PRESIDENTE: Assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: Quello che ha detto il Consigliere Valzano, abbiamo anche parlato in via ufficiosa, io tempo fa ho fatto presente questi aspetti all'ufficio tecnico parlando proprio della situazione di via Brunetta che è veramente diventata una situazione insostenibile perché poco dopo i lavori ultimati da parte dell'Acquedotto puntualmente si formano delle voragini, soprattutto se piove. E parlando appunto con l'ufficio tecnico ho chiesto se cortesemente possono inviare una lettera di contestazione generica per tutti i lavori che sono stati svolti, e mi è stato risposto che l'avrebbero fatto e che il loro unico interlocutore è l'Acquedotto Pugliese.

CONSIGLIERE PICCINNO: Io avevo anche proposto di chiedere un risarcimento dei danni all'Acquedotto Pugliese.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Io cercherò di essere molto breve, perché – come ho detto anche in altri Consigli Comunali – la solita litania sul bilancio comunale, come si suol dire, ormai è pleonastica. La prima considerazione che questa sera faccio parlando di bilancio, visto questo continuo rapporto molto conflittuale con il mio fratello Ernesto Leganza, è che oggi quando si parla di opposizione di giorno e di notte noi ci ritroviamo a parlare di bilancio comunale in due, fatto gravissimo perché dovremmo attendere questo momento come forza di opposizione per cercare di mettere un po' nel carniere tutte le battaglie che durante l'anno si svolgono su singoli punti. La discussione del bilancio preventivo è secondo me il momento di eccellenza di un'attività politica, di un gruppo consiliare o di un partito politico. Io non sto facendo confronti, io guardo in casa mia che è fronte comune, ma anche una coalizione un po' più ampia che riguarda appunto il centro-destra. Questa considerazione non è che mi faccia piacere farla ad alta voce Ernesto, ma mi fa pensare molto sulle opportunità di intraprendere dei percorsi senza la necessaria spinta propulsiva, e sarebbe un elemento di discussione interno non di poco conto, perché noi ci possiamo anche confrontare di giorno e di notte fino al prossimo appuntamento delle comunali, ma a mio giudizio la situazione di questo Consiglio Comunale ormai è fortemente cristallizzata da una parte e dall'altra. Ecco perché io non mi stanco mai di lanciare i miei messaggi in continuazione, cercando di svolgere questo mio ruolo di Consigliere Comunale in questi ultimi due anni in positivo, cercando di dare un contributo in positivo alla mia città, cercando di smuovere quelle situazioni che tutti quanti noi conosciamo da molti anni, e che sono sicuro non per una cattiva volontà, ma per degli ostacoli francamente anche oggettivi che vi sono in un'Amministrazione Comunale non si riescono poi a smuovere.

Nel momento in cui mi sarà chiaro un percorso alternativo allora io inizierò nuovamente a fare l'opposizione di giorno e di notte, ma in questa fase a mio giudizio bisogna assolutamente focalizzare delle priorità perché il rischio che io vedo molto concreto è che di questo Consiglio Comunale nella prossima tornata elettorale rimarrà molto poco, rimarranno pochi elementi perché il mio termometro elettorale non è molto felice né per me né per tanti di voi, quindi possiamo anche andare avanti in questo gioco delle parti a dire che c'è una maggioranza e un'opposizione, ma di fatto l'opinione pubblica della città non ha un'opinione poi particolarmente brillante di tutta l'attività del Consiglio Comunale, ma questo è un mio punto di vista. Quando interviene Mimino Valzano un po' mi viene in mente quelle storie liceali, di quelle compagne di liceo che magari stavano un

po' sulle scatole in giovane età ma poi le incontri dopo anni e scopri delle persone meravigliose, delle persone che dici "magari averle valorizzate prima", non so se a voi è capitato, ma è capitato qualche volta di avere questo tipo di rivalutazioni; quindi, io ringrazio per le parole che anche lui con molta pazienza e con molta tenacia continua a dire da tempo e come al solito, forse, in maniera anche sintetica è uno dei pochi che riesce a cogliere il vero senso dei miei interventi perché è andato subito al sodo e ha capito che non stiamo assolutamente girando con il piattino in questo Consiglio Comunale, ma stiamo cercando di qualificare in maniera un po' più tonica l'agire dell'Amministrazione Comunale. Questo perché lo dico? Perché se non c'è questa volontà, Sindaco, le questioni del bilancio sono sempre le stesse, non cambiano. Cosa dovremmo dire del bilancio? Possiamo aprire una pagina a caso Ernesto, scegliere una pagina qualunque del bilancio comunale e iniziare a ripetere cose dette almeno dalle cinque alle dieci volte in questo Consiglio Comunale, scritte, dette e ridette. A me sembra che su molte questioni non sia cambiato granché, quindi si tratta di capire effettivamente prima dello scatenarsi delle nuove liste, delle nuove campagne elettorali perché ormai ci siamo, come ben sapete questi movimenti si creano un annetto prima, non dico delle cose non conosciute, prima di scatenarsi in questa bagarre elettorale forse riusciamo a fare qualcosa di buono, qualcosa di veramente concreto. Ho voluto fare questo intervento non per parlare in maniera tecnica e specifica delle varie voci di bilancio, ma per ulteriormente fotografare la mia visione dell'attuale posizione politico-amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Parlangei, prego.

CONSIGLIERE PARLANGELI: Io ho dato un'occhiata al bilancio ed è un bilancio da un punto di vista tecnico praticamente inappuntabile, l'idea che mi danno i bilanci da un po' di anni a questa parte è praticamente quello schetch vecchio nel quale i parenti chiedevano al medico che aveva fatto l'intervento chirurgico come era andato e il medico, il chirurgo rispondeva "è andato tutto apposto, il problema è il paziente è morto." E' così è questo bilancio, dal punto di vista tecnico è inoppugnabile, inappuntabile; dal punto di vista politico noi abbiamo una grossissimo problema, che io vivo proprio come tragedia personale, la storia della piscina comunale la cui unica soluzione è quella di un mutuo fatto da noi con la Cassa depositi e Prestiti e successivamente fanno a gara per affidarlo, e che non è possibile fare perché si sfonda il patto di stabilità e noi abbiamo un bene costato due miliardi con dei finanziamenti per l'impianto geotermico che avrebbe delle potenzialità, che potrebbe muovere un poco l'economia di questa città che per il patto di stabilità, che secondo me non è un patto di stabilità, è un patto di imbecillità, che impedisce di fatto di salvaguardare un bene che da al nostro comune capacità finanziaria, perché intervenire sulla piscina significa fare lavorare, significa la piscina una volta realizzata è usata, dare un servizio alla città e dare del lavoro, quindi per stare dentro al patto di stabilità noi distruggiamo un bene che ci è costato due milioni e mezzo di euro, quindi questa situazione qua è una situazione che francamente non mi sento di tollerare e di digerire. E questo è una questione arbitraria, la ragione per cui dicevo che "l'operazione è riuscita, il paziente è morto". Rispetto a cose che riguardano il mio assessorato, la mia delega, che come abbiamo detto è una delega della seconda commissione, in seconda commissione abbiamo prodotto un documento, questo documento dal punto di vista finanziario è stato recepito all'interno del bilancio, ora tocca alla commis-

sione cercare di far diventare questo recepimento all'interno del bilancio, farlo diventare cosa, e da questo punto di vista vi chiedo un aiuto, e possibile attraverso il bilancio avviare il bilancio della salute dei trepuzzini, c'è un certificato di sana e robusta costituzione dei cittadini di Trepuzzi, è possibile... - parlo adesso delle cose positive, queste cosine costano poco però la cosa grossa è rimasta là – è possibile dei piccoli interventi a Casalabate che servono a valorizzarla come posto aperto alle categorie svantaggiate, ai disabili a modello di quello che c'è a Torre Guaceto, a Torre Guaceto c'è l'unico posto di spiaggia attrezzata per disabili che costa pochissimo ed è un punto di riferimento per tutti i disabili del brindisino. Io vorrei che Casalabate diventasse un punto di riferimento per i disabili, per le famiglie dei disabili del nord Salento, e questa cosa qua con pochi soldi... non con i cento mila che sono appostate al bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche, ma con dieci, venti mila euro secondo me questa cosa qua può essere fatta. Come secondo me possono essere fatti degli interventi che servono a qualificare gli aspetti negativi di Casalabate, cioè il vento e il maestrale, quindi un villaggio, i avevo chiamato il villaggio del vento, questo è possibile farlo, chiedo di farlo insieme a tutti perché non ho interesse né mi piace mettermi delle medagliette, mi piace invece vedere le cose che mi piacciono realizzate, a prescindere se le faccio da solo o le faccio insieme agli altri, anche se io preferisco farle insieme agli altri. E quindi c'è questo aspetto qua, c'è la possibilità di intervenire sul piano urbanistico generale cercando di sciogliere i nodi del piano urbanistico generale che abbiamo notato come nodi critici, tipo la questione dei sub comparti, la questione dei lotti conviari, le questioni legate alle stender non realizzati del quartiere Gallotta e del quartiere Monaco, quindi abbiamo a questo punto la possibilità concreta, cioè con i soldi di intervenire su questa cosa, cioè abbiamo degli strumenti per poter intervenire su queste questioni che sono questioni urbanistiche vecchissime. Abbiamo la possibilità di uniformarci, di compatibilizzarci con il piano paesaggistico regionale, i fondi ci sono e anche questa è una cosa che voglio fare insieme alla commissione, voglio discuterne con la commissione, ci sono in mezzo a questa storia qua, a questo calvario della piscina c'è poi praticamente queste piccole cose che ci permetteranno in questi mesi, in questi 75 giorni di fare delle cose che vedremo probabilmente l'anno prossimo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Leganza, prego.

CONSIGLIERE LEGANZA: Io non credo alle parole di Mimino Valzano, mi dispiace ma non ci credo, non ci credo non perché quello che proferisce Mimino Valzano non sia condivisibile o accoglibile, non sono più nelle condizioni di disponibilità a credere a quello che si dice perché non ho riscontri, e quindi non sono più disponibile ad essere più aperto di quanto già lo sono stato. Voi avete un'idea di città che non è stabile, l'idea di città deve avere una vita almeno di medio periodo, questo invece non accade perché se il Sindaco dice che dobbiamo andare a verificare quell'elenco, quel catalogo di opere che al di là dell'appostamento delle previsioni di bilancio rendono l'idea di città allora io che le ricordo tutte le programmazioni delle opere pubbliche, al di là di quelle opere che Pino ha definito ordinarie, evviva Dio se quelle cose non vanno fatte, quel pacchetto cambia di anno in anno, e anche se non fosse così e il cambio avvenisse ogni due anni era pur sempre grave. A mio giudizio avete un'idea di città piuttosto confusa. E quando Pino dice che l'idea di città non è quella improvvisata del treno che passa in quel momento, c'è invece la dimostrazione che accade così, perché oggi l'unica opera pubblica

che veramente è appostata in bilancio ed è di un milione di euro ed è la fognatura bianca è perché lo dobbiamo dire proprio sinceramente questa cosa qui, perché un libero professionista di Trepuzzi si è recato presso gli uffici comunali e ha detto “ma voi lo sapete che c’è un finanziamento che il Comune farebbe bene ad utilizzare?”. Quindi era un treno, caro Pino Parlangei, che veramente stava passando in quel momento, quello che passa in quel momento, quello che appartiene alla bontà e anche alla sollecitudine, e anche al giusto interesse professionale di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione viene segnalato, e le sorti anche di quell’impegno non le voglio trattare all’interno di questa Assemblea. La piscina comunale non può essere un problema riconducibile al patto di stabilità, noi oggi ci troviamo dinanzi al muro del patto di stabilità perché negli anni c’è stata una gestione scellerata della piscina comunale, e noi questo lo abbiamo segnalato e l’abbiamo pagato sulla nostra pelle. E quando abbiamo segnalato quelle circostanze nella giusta assumendoci gravissime responsabilità abbiamo vissuto solo solitudini, quindi non potete venire a dirci che il dispiacere, che certamente credo che nel tuo animo ci sia Pino Parlangei, sia riconducibile a vicende poi di patto di stabilità. Il documento sul PUG, così detto, che ha trovato luogo all’interno in parte con un appostamento di 20 mila, di 10 mila euro per un incarico professionale al fine di adeguare il PUG, al di là di quello ti dico Pino che tutti quei titoli forse hanno costo zero, possono essere fatti a costo zero perché significa che sono titoli che devono ripristinare semplicemente la legalità e niente altro, perché non ha nessun costo il fatto di dire come stiano le cose in materia di lotti fondiari, non ha nessun costo dire come stiano cose in materia di zone agricole, hanno costo zero, non ha nessun costo dire come funziona il comparto perequativo e le volumetrie che si spostano da una zona all’altra, hanno invece adesso un costo perché quelle questioni poste per tempo con interrogazioni puntuali sulle quali non avete dato assolutamente risposta. E io non vi sollecito più di tanto, perché poi l’opposizione vive anche di questo, peggio per voi che non dare le risposte perché posso spendere comunque il fatto di aver conseguito il risultato della vostra mancata risposta. Bene, hanno un costo le questioni poste all’interno di questo documento quando ci sono cittadini che instaurano contenziosi sulle questioni degli standard non realizzati all’interno delle zone dei piani particolareggiati di questa città, e potrei andare oltre. Le osservazioni sul PTR al di là o meno della bontà che personalmente potrei anche condividere, ma è un momento anche quello partecipato condiviso, ma per Consiglio Comunale sebbene senza voler incidere sempre sulle prerogative di Giunta siamo certi che le osservazioni che sono state fatte siano state fatte nell’interesse dello sviluppo della città? Ascoltando i rappresentanti di questa città? Le categorie di questa città? A me non sembra, avete un’idea alcune volte non sbagliata della città, perché può essere condivisibile quella sezione della programmazione delle opere pubbliche, ma almeno tenetela stabile. Poi vediamo se il primo di dicembre all’alba, cioè alla scadenza del 30 di novembre che conosce determinati adempimenti finanziari ed economici di programmazione vediamo quest’idea di città come prende corpo. Allora, vediamo se mettendoci d’accordo e parlando la stessa lingua andiamo insieme in piazza e vediamo se poi la gente ove mai dovessimo parlare la stessa lingua non ci prende con gli ortaggi se gli diciamo e se gli raccontiamo questa bella idea di città di questa parte finale di programmazione delle opere pubbliche che cambia ogni anno. Questo basta di per sé come al solito per dire assolutamente che non c’è nessuna... francamente c’è disponibilità oltre a quella, cioè che ho manifestato fino ad oggi nei vostri confronti. Perché Mimino Valzano quando parla di deleghe condivise, di deleghe diffuse, e quando Vito Leone dice “io

qui non sto facendo il discorso del piattino di chiedervi la delega”, non lo capirebbero neanche i cittadini, ma chi è che si infogna – scusatemi il termine – con voi con tutte le crisi che avete per ricoprire degli impegni, e poi renderne conto alla cittadinanza soprattutto in questa fine di consiliatura? Stiamo giustamente tra persone che forse molti di noi, me compreso, per scelte personali potranno non esserci in questo Consiglio, o ramai la storia di molti di noi è stata scritta, non abbiamo più ragione di essere riconosciuti nel bene e nel male per quello che è stato fatto. E permettemi di leggervi alcune mie considerazioni, forse non sarei neanche venuto in questo Consiglio Comunale, ma avevo questa volta questa necessità perché sono stato frutto di una riflessione ponderata sulle cose perché abbiamo perso un’occasione, abbiamo detto che sarebbe stata un mese in cui forse avremmo dovuto togliere tempo alle nostre professioni, alle famiglie, ma non è stato così in queste sessioni di bilancio, sono andate avanti in modo tanto per. Io sarei stato contento insieme a voi se fosse stata convocata un’assemblea anche da parte vostra, di iniziativa vostra, noi in tempi non umani non ci siamo sottratti, figuriamoci adesso che stiamo tra umani se non saremmo venuti. Con chi avete parlato? Con nessuno, con due, tre persone, cioè non c’è stato alcun coinvolgimento da parte della città. Poi non tutto è fatto male, io sono contento se alcune cose vanno bene sia dal punto di vista immateriale e sia dal punto di vista – consentitemelo assessore Florio - materiale quando parliamo dei piccoli risparmi che si possono avere sulle famose bollette della spazzatura e tutto il resto, dove i cittadini non è chiedono di non pagare la spazzatura, se ne pagano 150 non chiedono di non pagarla affatto, di avere lo sconto da cento, ma anche un dato significativo del loro impegno molte volte ci siamo detti anche di 20 euro è significativo per una famiglia, vede che l’Amministratore qualcosa fa. Io ho condiviso gli anni scorsi le scelte degli indirizzi politici consacrati di volta in volta nel bilancio di previsione annuale, entrambi alla prova dei fatti si sono rivelati insufficienti e inadeguati rispetto alle fondamentali questioni strategiche della città. Oggi nella fase conclusiva del mandato amministrativo possiamo dire che il modello di governo cittadino che abbiamo conosciuto non è stato in grado di affermare le condizioni e di determinare i presupposti per collocare Trepuzzi al centro dello scenario territoriale e restituire alla città la vocazione che merita. La sensazione di essere rimasti fermi qui al punto di partenza, al 2011, addirittura ancor prima. E se qualche passo in avanti a volte è parso esserci stato ne è subito seguito un brusco contraccolpo, come accade nel gioco dell’oca quando avviato il percorso che conduce al traguardo un fortuito lancio dei dati costringe il giocatore a fermarsi, pagare pegno e ritornare alla casella di partenza. Io penso che sarà compito dei nuovi amministratori riprendere, o meglio avviare il percorso per rilanciare Trepuzzi e superare la modesta visione municipale che ha ispirato e condizionato l’azione di governo di questa giunta. Ma cosa troveranno i nuovi amministratori quando avverrà il passaggio di consegna? Su quali risorse di bilancio potranno fare affidamento? Quali situazioni e quali emergenze finanziarie dovranno fronteggiare? Quale sarà in buona sostanza l’eredità di questa Giunta? Anche quest’anno il Revisore dei Conti ed il responsabile del servizio finanziario dicono che va tutto bene e che i conti sono in ordine, lo schema che ha predisposto la Giunta rispetto ai fondamentali principi contabili degli enti locali tutte le entrate e tutte le spese che sono rappresentate, le previsioni di entrata e di spesa sono vere ed attendibili, le prime saranno sufficienti a coprire le seconde. Insomma non vi sono dubbi, il pareggio predisposto in bilancio e predisposto dalla Giunta e proposto a noi per l’approvazione presenta il pareggio finanziario, che vuol dire il perfetto equilibrio fra le entrate e le spese, che anche quest’anno però noi

francamente non ci crediamo. E nonostante il parere favorevole dell'organo di revisione, nonostante il parere positivo del responsabile finanziario, nonostante l'umana simpatia nei confronti della Giunta e di chi la rappresenta esprimeremo un voto contrario sulla proposta di bilancio all'ordine del giorno di questa seduta. Dai banchi dell'opposizione abbiamo sempre denunciato le pratiche e gli espedienti contabili escogitati di volta in volta per occultare la reale situazione reale dell'ente, assai diversa da quella rassicurante che i documenti di bilancio cercavano di accreditare, mi riferisco ai debiti fuori bilancio, cioè alle tante posizioni debitorie a lungo tenute nascoste che quindi generano ulteriore e maggiore debito concretizzando un danno per l'intera comunità; mi riferisco ai contenziosi giudiziari alcuni dei quali forse promossi anche per ritardare pagamenti senz'altro dovuti; mi riferisco inoltre ai rapporti debito – credito tra il comune di Trepuzzi e la sua partecipata, la servizi pubblici ambientali, assegnatamente all'adeguamento dei canoni del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e al pagamento dei costi per i servizi aggiuntivi; mi riferisco infine alla grave situazione in cui si trovano gli uffici comunali, allo stesso modo abbiamo criticato lo spreco di risorse pubbliche, le indennità di posizione e di risultato riconosciute ai dirigenti in maniera non appropriata e inversamente proporzionale ai sacrifici richiesti ai cittadini, gli incarichi e le consulenze inutilmente affidati all'esterno mortificando la struttura burocratica dell'ente gravando di ulteriori oneri le casse comunali. C'è un elenco che per titoli vado ora a declinare, e sul quale c'è su ogni titolo un vostro insuccesso perché il piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare comunale è fermo all'anno zero, la morosità dei canoni degli immobili comunali non è stata risolta, abbiamo personaggi che gestiscono i nostri immobili senza cacciar fuori, Sindaco, una sola lira, mentre noi parliamo ed è una cosa indegna gli incassi degli oneri di urbanizzazione, l'esecuzione delle opere autorizzate a titolo di scomputo di tali oneri, i reali incassi dei tributi locali, gli esiti degli accertamenti finora effettuati, gli esiti dell'istanza di ammissione allo stato passivo della società di riscossione dei tributi Italia, e anche alla gravissima – ne ha parlato Vito, ma ne avete parlato anche voi – vicenda che riguarda la gestione del cimitero comunale e l'utilizzo delle aree cimiteriali in ragione di quanto esposto proprio in occasione del dibattito consiliare del novembre del 2012 e dell'approvazione di un ordine del giorno che questo Consiglio Comunale ha licenziato all'unanimità, questo ve lo dovete ricordare, alla gara delle luci votive cimiteriali, alla vecchia questione del protocollo informatico, alle norme tecniche di attuazione del PUG, come ho già detto alla questione della piscina comunale, all'assegnazione delle aree PIP, al piano comunale delle coste che ancora noi non abbiamo visto neanche come studio preliminare, e la nostra disponibilità lì c'è stata quando abbiamo chiesto all'Amministrazione quella disponibilità di condividere quel momento partecipato, ma le notizie che ha questo Consiglio Comunale quali sono? Sono notizie organiche per la quarta volta? Chiedo che venga svolto a proposito di report un dibattito su quello che lo stato dell'arte di Casalabate, visto che può essere un argomento dove non ci si divide, o non ci si dovrebbe dividere. Abbiamo un vero piano di riduzione delle spese correnti? C'è anche una questione di contenzioso sul personale comunale da affrontare, c'è anche una questione non del tutto chiara sugli esiti della stabilizzazione degli LSU su quello che effettivamente svolgono come categoria di appartenenza, non c'è neanche un aspetto di futuribile di ciò che sarà la platea degli LSU rispetto a quelle che sono le vere esigenze di personale di questa Amministrazione. Ritengo che non ci sia neanche traccia di veri decreti di nomina dei dirigenti che individuino gli obiettivi che devono perseguire, i risultati che devono raggiungere, vi ricordo soltanto che ci sono delle interrogazioni che

dormono lì come la disciplina urbanistica della zona Monaco, poi risponderà il TAR Lecce, non risponderà la politica, risponderà il TAR Lecce perché c'è un contenzioso e noi delegheremo le risposte ad un organo che non è eletto democraticamente dal popolo come voi amate dire, così come non abbiamo mai affrontato se non adesso lo si farà giudizialmente il problema dei canoni della raccolta dei rifiuti solidi urbani, e non avete neanche avuto il buon gusto di affrontare a questo punto l'assegnazione del servizio Sprar senza una gara ad evidenza pubblica, non avete dato una risposta, non ci avete mai relazionato allora su come funziona questo benedetto servizio. Mettiamola in positivo. Sono andato per titoli fidando sulla memoria, e per ogni titolo potrei fare un esempio concreto. Siamo convinti che trattare di bilanci non sia un affare di occhiali contabili, ma sia piuttosto la premessa indispensabile per comprendere le dinamiche sociali e i meccanismi di conservazione e di creazione del consenso. Chiunque intenda misurarsi nella sfida del governo degli enti locali non può prescindere oggi dall'analisi della vicenda finanziaria. Queste opposizioni consiliari se ne sono ampiamente occupate, nonostante lo scetticismo di chi riteneva degli argomenti inutili, impopolari e poco convenienti in termini di ritorno elettorale perché evidentemente incapaci di cogliere la portata dei nuovi tempi. Non a caso il fenomeno politico recentemente assurdo alla ribalta nazionale è interessante perché ci costringe a ripensare il modo di intendere e praticare la politica dedica ai fatti della finanza testimonianza una crescente attenzione, e ne è testimonianza la sequela degli interventi che fa su questi argomenti Mimino Valzano, ma non perché è nella mente e anche nel cuore di Mimino Valzano, perché sono convinto che anche voi condividete quelle preoccupazioni sulle finanze degli enti locali. Nulla ci pare più distante – e mi avvio alla conclusione – dal modello di governo cittadino che abbiamo conosciuto e criticato in questi anni, allora cosa dire a questo punto dello schema di bilancio predisposto dalla Giunta? Ritorniamo al gioco dell'oca e alla suggestiva lettura che la tradizione ne tramanda, un percorso virtuoso e irto di ostacoli per raggiungere la meta, il punto di mezzo, l'equilibrio, il giardino dell'oca, la casella finale al centro del gioco. Questo bilancio manca proprio di quel traguardo, manca quel giardino dell'oca, non raggiunge il centro, a mio giudizio i dati sono truccati e l'oca che nell'antica Roma vigilava sul tempio di Giunone si è rivelata solo un rapace. Voglio concludere ricordando che c'è una misura in tutte le cose, ci sono confini precisi oltre ai quali non può sussistere il giusto. Bene, questo bilancio a mio giudizio travalica la misura di tutte le cose e va al di là del giusto. Per questo motivo come anche negli altri anni non posso che assegnare un voto assolutamente sfavorevole alla vostra proposta di bilancio dell'anno 2014. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leganza. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE LEONE: Io mi ricollego un po' sia all'intervento di Ernesto, che all'intervento del dottore Parlangeli, perché effettivamente la disamina fatta seppur in maniera non politicamente proprio elegantissima perché ritornare puntualmente su argomenti dibattuti da tanto tempo e conosciuti come ho detto prima da tutti quanti noi, sarebbe poco opportuno in un discorso di programmazione dei prossimi anni. Però su tanti punti che ha esposto l'avvocato Leganza non si può che convenire, ma non è tanto sui punti proprio che riguardano l'Amministrazione spicciola, ma anche sulle questioni di principio si nota una certa emipisse perché abbiamo condiviso alcune iniziative che riguardano la centrale Enel di Cerano, vi ricordo che il nostro Presidente Vendola parla

di possibili siti alternativi alla TAP, abbiamo parlato anche in commissione di possibili iniziative nel campo sanitario per poter proporre, motivare, finanziare delle iniziative anche sui medici di base, però francamente si nota una certa stanchezza, e forse una certa apatia a portare avanti con vigore, con entusiasmo alcune comuni deliberazioni, e questo non può che far dispiacere e magari si ritorna un po' ad un clima che avevamo superato da una parte, così come dall'altra ci può essere una più completa apatia per dire alla fine facciamo concludere questa consiliatura nel meno peggio dei modi. Però rimane una certa amarezza perché se un Consiglio Comunale democraticamente eletto, dove vi sono si presuppone delle persone che dovrebbero rappresentare la città nel migliore dei modi facciamo una buona diagnosi però poi sulla terapia siamo inefficaci rimane sicuramente una forte amarezza. Io riguardo invece ai buonissimi propositi del dottore Parlangei che conoscendo la sua onestà intellettuale, non ho ragione di dubitare perché anche la storia di Pino parla in maniera molto chiara, ma vorrei far riflettere su quella che è la reale situazione, cioè come si fa a pensare a tante cose quando per esempio io sto impazzendo letteralmente a trovare una pratica di sanatoria da oltre otto mesi chiedendo lumi col massimo della delicatezza, col massimo del garbo per non essere mandato a quel paese dicendo "ci sono solo io o la mole di lavoro è talmente alta che non possiamo dare risposta." Abbiamo visto anche come gli assessori si sono dimenati per poter fare la normale amministrazione, cioè personalmente io ho assistito tante volte quando l'assessore Renna cercava di farsi produrre dei documenti diciamo importanti per poter fare la manutenzione delle scuole o anche la stessa Assessore Perrone che lottava per poter avere una determina, una delibera, un documento, quindi vi è questa situazione molto drammatica e una disaffezione a mio giudizio del personale su queste questioni amministrative che è sotto gli occhi di tutti, cioè per avere una fotocopia Sindaco bisogna cospargersi il capo di cenere, per avere informazioni dettagliate bisogna che ci sia una congiuntura astrale tra vari dirigenti per poter capire qual è la reale situazione per un determinato procedimento. Quindi, di fronte a questa nave piena di falle, parlo della nave tecnica, come si fa a poter intraprendere questo mare magnum delle tante bellissime iniziative che il dottore Parlangei giustamente sottopone all'interesse di tutti? Cioè affonderemmo e affondiamo dopo dieci metri. L'abbiamo detto, abbiamo fatto le proposte, cosa si aspetta? A me questo sfugge come ragionamento, cioè cosa si aspetta che siamo d'accordo che possiamo collaborare tutti quanti, chi più chi meno, a dare un'idea diversa di comune, di Trepuzzi, cosa aspettiamo? Io questo lo devo dire perché secondo me, Sindaco, ritorno sempre sul mio argomento, purtroppo non sei stato molto fortunato in questa Amministrazione perché sia per impegni professionali che per altro vi è proprio un palazzo di città completamente sguarnito, cioè il controllo politico dell'ente è molto deficitario. Vi faccio un esempio, io purtroppo deve sempre fare riferimento al comune di Squinzano perché è quello che in qualche modo è più vicino, un nostro concittadino aveva un problema con una multa che aveva pagato, gli è arrivato a distanza di tre anni una re-contestazione della stessa multa, chiaramente senza interpellare gli amici Consiglieri sono andato presso la Polizia Municipale e ho trovato due Assessori della Giunta Comunale all'ingresso del comune di Squinzano che mi hanno detto: "cosa fai qui?", e io gli ho detto: "c'è una multa, abbiamo già parlato con il comandante, vado direttamente dal comandante", e mi dice: "No, prima dicci di cosa si tratta e poi chiamiamo il comandante." Cioè, un esempio per dire che il controllo...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE LEONE: Secondo me sì, perché per me il potere di controllo e verifica – su questo sono stato sempre chiarissimo Sindaco – perché di fatto Sindaco qui nel comune di Trepuzzi nelle precedenti consiliature non c'era un protocollo che non passasse dal vaglio politico, d'accordo? Perché poi tutto si può dire del passato, ma certe cose bisogna anche riconoscerle, magari lo stile era molto diverso o lo è tutt'ora, magari la forma non da adito appunto a battute condivisibili, come quella del dottore Pino Parlangei, e su questo la professionalità e l'esperienza la dicono lunga, ma il controllo della politica non è mai mancato nel comune di Trepuzzi, nemmeno sull'area che respiriamo. Io noto invece in questa consiliatura un forte buco proprio temporale, di impiego di tempo negli uffici, nel palazzo di città, qui il personale fa quello che vuole Sindaco, risponde come vuole, prende iniziative per come vuole, questa è la realtà. Cosa voglio dire? Approfittiamo per esempio di un evento che, purtroppo mi dispiace fare un riferimento poco gradito, ma tante volte abbiamo cercato dei capi espiatori in tante situazioni, allora nei prossimi giorni la macchina comunale conoscerà dei cambiamenti, allora approfittiamo di questi momenti per poter riprendere in mano alcune situazioni e dare una svolta definitiva perché, ripeto, questo potrebbe anche non essere un mio problema perché alla fine a me cosa può servire? Può servire una fotocopia, può servire un accesso agli atti, può servire un'informazione, ma mi metto nei panni di un Assessore che invece deve relazionarsi quotidianamente con questo tipo di struttura. Io credo che francamente siete delle figure anche molto apprezzabili se continuate con pazienza a produrre qualcosa, e credo che sia veramente difficile andare ad essere efficaci, rapidi e intercettare quello che bisogna intercettare con una struttura ampiamente deficitaria. Un po' rimane questo tipo di amarezza in questo Consiglio Comunale che nonostante tanti bei dibattiti e tante belle idee alla fine si stenta a realizzare qualcosa di positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Io vorrei poche cose perché il dibattito è stato interessante e ha dato diversi spunti di riflessione, e voglio partire da quest'ultima sollecitazione da parte del Consigliere Leone riguardo al personale che sotto gli occhi tutti su cinque settori di cui dispone il comune di Trepuzzi ben quattro oggi hanno dirigenti che non sono quelli del passato. Diciamo che bisogna anche pensare che la macchina amministrativa comunque ha subito una forte trasformazione, un forte cambiamento, io credo che stia producendo dei buoni risultati, è chiaro che il deficit rimane della macchina che è anche quantitativamente molto in difficoltà e molto in sofferenza, ci mancano ancora delle figure apicali, lo sappiamo, quindi comunque non possiamo dire che non vi siano stati in questi anni dei passi avanti nella gestione del personale. E' ovvio che si può fare ancora di più, si deve crescere, ci si deve rafforzare ancora di più in questa direzione ma che non si sia fatto un qualche passo avanti e bisogna anche dirlo. La piscina comunale, l'ho già detto in più occasioni, non è che possiamo nasconderci dietro un dito, è il problema dei problemi di questa Amministrazione, se domani dovessimo risolvere questo problema davvero tutti saremo molti felici e contenti anche per togliere questo peso dal cuore del Consigliere Parlangei, ma è un peso al cuore che abbiamo tutti quanti quello della piscina comunale. Come voi sapete ci sono stati ben due tentativi non andati in fondo, l'ultimo tentativo era stato quello di esplorare la possibilità di contrarre un mutuo per vedere di riportare la piscina all'efficienza tale da poter essere assegnata sempre tramite bando pubblico naturalmente, ma in condizioni di funzionamento ed efficienza, tutto ciò che in un primo momento sembrava... c'è stato un attimo

in cui il nostro direttore di ragioneria ci ha fatto anche intravedere la possibilità che ciò potesse essere fatto, e stavamo anche ragionando sul come farlo, su quanto chiedere alla cassa depositi e prestiti per poter fare un'azione forte, decisa e immediata sulla piscina, poi la solita doccia fredda delle notizie che arrivavano dai vari Ministeri economici ci hanno fatto recedere da questa possibilità. Siamo tornati nuovamente al bando che può darci delle speranze, io in realtà continuo a ricevere delle persone che hanno interesse a prendere in carico questa struttura, ben conoscendo anche la sua condizione perché poi io la prima cosa che faccio è di chiederlo, ma tu sai come sta in questo momento la piscina, è inutile che ci nascondiamo, d'altra parte chi partecipa a un bando deve comunque certificare che lo ha visitato, stiamo parlando di cose scontate.

Molti di questi dicevano: "Sì, sì, lo sappiamo che c'è da fare un grosso investimento e quindi c'è la possibilità". Se finalmente ci sarà consegnato questo bando, insieme al bando della zona catena che ormai comincia anche quello ad essere un problema, il ri-affidamento dell'altra struttura sportiva che al momento non sta funzionando. Per quanto riguarda il contenzioso è un altro problema molto serio, però che non abbiamo messo mano e non si sia iniziato a lavorare per quantomeno dare una dimensione a questo problema, perché il problema molto serio che noi avevamo e che in parte ancora abbiamo è che in realtà non abbiamo la totale conoscenza e la precisa conoscenza di quello che oggi l'ammontare che potrebbe costituire come peso finanziario il contenzioso, però abbiamo iniziato a mettere mano e a mettere ordine alla questione, e quindi abbiamo già le idee un po' più chiare rispetto a qualche mese fa, rispetto a qualche anno fa. Naturalmente l'altra grande questione su cui io vedo una prospettiva positiva è che stanno cambiando e si stanno rafforzando i meccanismi della riscossione visto che oggi abbiamo anche un ufficio ad hoc e quindi noi speriamo che le risorse che noi avremo anche nel futuro anche in relazione al discorso della riscossione per quei locali che oggi la fanno franca, non pagano o sono in arretrato. In ogni caso io sono fiducioso anche che attraverso quella struttura noi potremo mettere mano a quest'altro annoso problema cercando di sanarlo e fare in modo che da qui in futuro le riscossioni siano regolari, e quindi tutto sia regolarizzato. La solita lista della spesa, caro Consigliere Leganza, che lei aveva promesso di non tirare fuori più, ma ho visto che la sua tentazione non ha resistito alla tentazione di tirarla fuori, e va bene in ogni caso, io l'accetto e come vede qualche risposta ho cercato di dargliela. Comunque la ringrazio sempre per questa attenzione che lei ha nei riguardi di queste tematiche. Grazie.

Ora passerei alla votazione, chi è favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014? Alzi la mano chi è favorevole.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Grazie a tutti, la seduta è sciolta.